



**Istituto Comprensivo Statale
Cecco Angiolieri**
Viale Avignone, 10
Siena

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

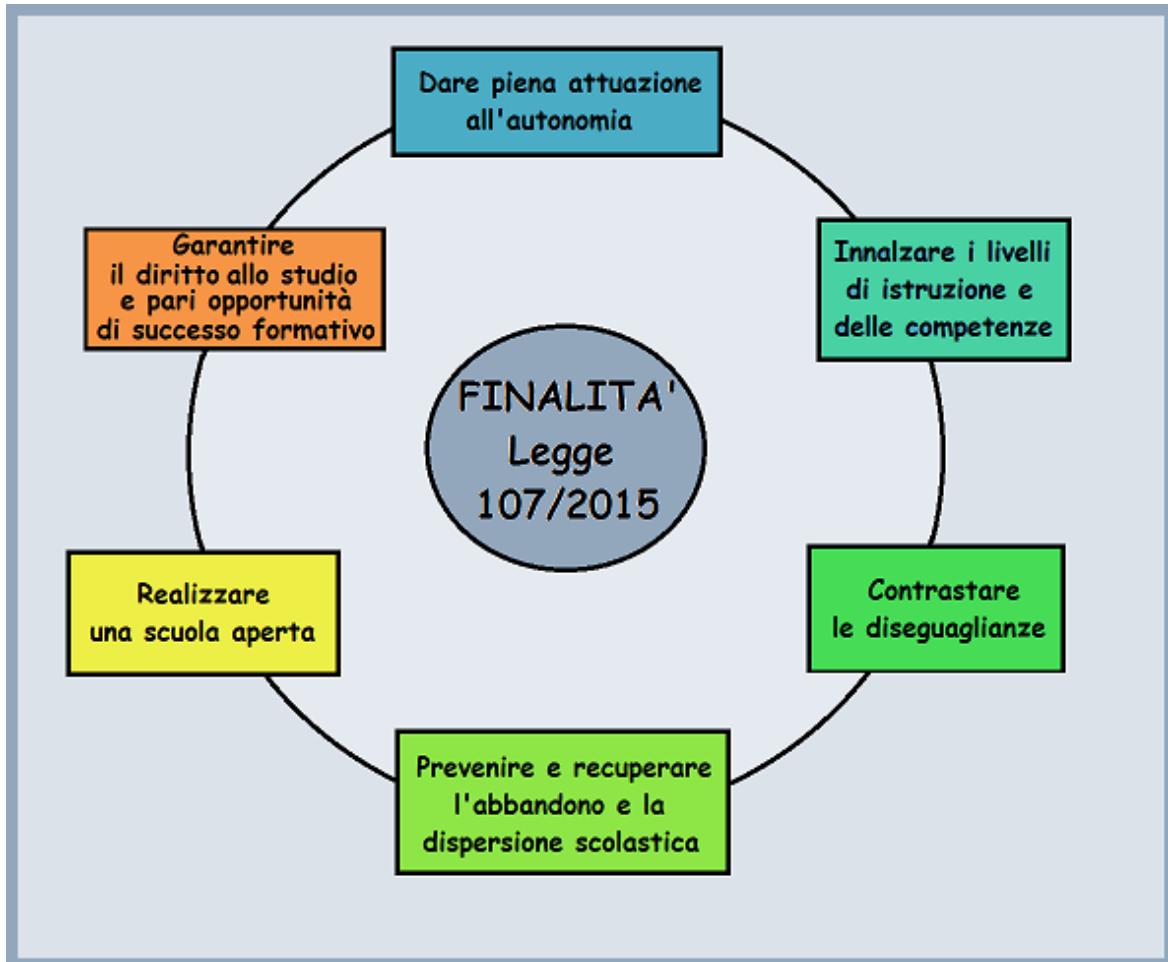
Anno Scolastico 2016/2017

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Annalisa Nencini

PREMESSA.....	3
1. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1.1 DATI GENERALI.....	4
1.2 COME RAGGIUNGERCI.....	4
1.3 IL SITO SCOLASTICO.....	4
1.4 LE SCELTE PEDAGOGICHE.....	5
1.5 LA MISSION DI ISTITUTO.....	5
Atto di indirizzo aggiornato del Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa Nencini	5
2.1 LE RISORSE DEL TERRITORIO	9
2.2 RISORSE DEL TERRITORIO.....	11
2.3.-LA NOSTRA POPOLAZIONE SCOLASTICA a.s. 2016-17.....	12
3. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE.....	12
3.1 RIFERIMENTI GENERALI	12
3.2 ORGANIZZAZIONE:.....	14
3.3 SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE.....	17
3.4 SCUOLA PRIMARIA	19
3.5 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	22
3.6 IL CURRICOLO DI ISTITUTO.....	26
3.7 AZIONI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	27
3.8 PROGETTI/ATTIVITA' PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	28
3.9 AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE	31
3.10 ATTIVITA' IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	35
3.11 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI	37
3.12 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE.....	43
3.13 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	46
3.14 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	50
3.15 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	52
3.16 LE COLLABORAZIONI E I RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO.....	53
4. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO	53
4.1 GESTIONE FUNZIONALE DELLE ATTIVITA'.....	53
4.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	54
4.3 L'ORGANIGRAMMA DIRIGENZIALE	54
4.5 GLI ORGANI COLLEGIALI.....	55
4.6 ORARI DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	58
4.7 DOCENTI REFERENTI DEI PROGETTI.....	58
4.8 GRUPPI FUNZIONALI	61
5. I SERVIZI DI SEGRETERIA.....	64
6. IL PERSONALE DELLA SCUOLA	65
6.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	65
6.2 PROGETTI DI UTILIZZAZIONE DELL'ORGANICO POTENZIATO	66

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, individua le possibili proposte di miglioramento in risposta ai bisogni educativi e di apprendimento di alunni e studenti. Esso si ispira alle finalità complessive della legge e ha una durata temporale a partire dal corrente anno scolastico articolandosi progressivamente nelle due annualità successive.



La presente elaborazione, contestualizzata all'anno scolastico in corso, rappresenta un ulteriore e particolareggiato sviluppo che, tenendo conto della gradualità del processo triennale, esprimerà le scelte dell'Istituto in funzione del periodo considerato:

- valorizzare l'alunno nella sua identità di "Persona" al centro dei processi socio-culturali della realtà di riferimento;
- organizzare percorsi educativi utili alla conoscenza di sé, degli altri e del mondo, in grado di favorire
 - la maturazione di competenze
 - l'acquisizione di conoscenze
 - lo sviluppo di abilità;
- promuovere attività di orientamento degli alunni nell'ambito del curricolo verticale ed in continuità tra i vari ordini di scuola, sia dell'Istituto che successivo;

Il documento:

- fa riferimento agli Atti di Indirizzo, al Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed al Piano di Miglioramento contenuti nel PTOF;
- include i curricoli verticali delle discipline, scaturenti dalle Indicazioni Nazionali.

1. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 DATI GENERALI

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annalisa Nencini

ORDINE DI SCUOLA

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 "CECCO ANGIOLIERI" - SIENA
SEDE CENTRALE	Scuola Secondaria di I grado – Viale Avignone, 10 53100 Siena
SITO WEB	http://ceccoangiolieri3.gov.it/
CODICE MECCANOGRAFICO	SIIC81600P
CODICE FISCALE	80005600525
E-mail	siic81600p@istruzione.it
P.E.C.	siic81600p@pec.istruzione.it
Scuola Secondaria "Cecco Angiolieri"	
Sede	Viale Avignone n. 10, Siena
Telefono	0577 44102
Scuola Primaria "Baldassarre Peruzzi"	
Sede	Viale Avignone n. 1, Siena
Telefono	0577 44790
Scuola dell'Infanzia "Bonaiuti"	
Sede	Piazza Amendola n. 20, Siena
Telefono	0577 042196
Scuola dell'Infanzia "Avignone"	
Sede	Viale Avignone n. 8, Siena
Telefono	0577 292317

1.2 COME RAGGIUNGERCI

L'Istituto è situato nella zona Nord della città di Siena. E' servito da una rete di strade che E' ben collegato ai Comuni limitrofi grazie alle tangenziali che consentono un comodo accesso alla città.

1.3 IL SITO SCOLASTICO

Le finalità del sito sono quelle di diffondere contenuti culturali e didattici. L'Istituto cura la comunicazione interna ed esterna attraverso il sito scolastico, <http://ceccoangiolieri3.gov.it>, particolare attenzione verso la dematerializzazione dell'informazione e della modulistica (circolari interne, modulistica online) fornendo informazioni utili alle attività ed ai servizi attivati dall'istituto: news, eventi, documenti.

1.4 LE SCELTE PEDAGOGICHE

Le scelte pedagogiche dell'Istituto si sostanziano negli Atti di Indirizzo del PTOF per l'a.s 15/16 e successivi:

- **Integralità formativa:** dalla conoscenza del mondo alla conoscenza di sé, attraverso una efficace corrispondenza tra bisogni ed offerta.
- **Sviluppo della formazione etica:** coltivare una pedagogia dell'”essere” che contribuisca al formarsi dell'identità personale.
- **Recupero della motivazione all'apprendimento:** promuovere la capacità di apprendere, di porsi obiettivi e di valutare i vari modi con cui raggiunge il proprio scopo.
- **Formazione alla cittadinanza attiva:** sostenere l'alunno nei processi di conoscenza di sé e della realtà che lo circonda favorendo lo sviluppo di una coscienza consapevole dei propri diritti e di quelli altrui.
- **Inclusività e integrazione:** attivare percorsi progettuali che alimentino il dialogo tra le differenze e le diversità presenti nell'Istituto e nel genere umano.
- **Trasversalità:** valorizzare contenuti, esperienze e metodologie in grado di attraversare i molteplici aspetti della realtà attraverso il contributo dei differenti approcci disciplinari alla conoscenza.
- **Continuità e orientamento:** guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

1.5 LA MISSION DI ISTITUTO

La Mission è l'orizzonte verso cui tende, nel suo complesso, l'impegno della scuola.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riporta l'atto di indirizzo del Dirigente nominato il 1/9/2016 al Collegio per l'elaborazione del Piano.

[Atto di indirizzo aggiornato del Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa Nencini](#)

[Indirizzi riferiti alle scelte didattiche](#)

È necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ogni studente.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare la condivisione tra i docenti, all'interno dei Dipartimenti, dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione del curriculum (del singolo studente, delle classi parallele, d'istituto) individuando i nuclei fondanti delle discipline e dei contenuti delle periodiche verifiche comuni.

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- sviluppare in modo specifico le competenze sociali e civiche, con un progetto articolato, in cui sono previste varie attività, per gruppi di età.
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).
- abbassare le percentuali di dispersione e implementare la verifica dei risultati a distanza nell'ambito del progetto di orientamento, come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- superare la predominanza della logica della quantità su quella della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le loro rappresentazioni della realtà, costruendo percorsi didattici significativi e motivanti per ognuno di loro. Il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa.
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. I risultati delle ultime prove Invalsi evidenziano che l'offerta del nostro istituto risulta di qualità. Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà.

A tal fine si ritiene necessario:

- A. proseguire nei progetti di educazione musicale, strumentale e teatrale proponendo i laboratori prevalentemente in orario extra-scolastico;
- B. potenziare la dimensione internazionale della scuola attivando gli scambi culturali per favorire il contatto con gli alunni di altre nazioni e l'apprendimento delle lingue straniere, in particolare inglese, francese, spagnolo;
- C. diffondere il conseguimento di certificazioni linguistiche esterne;
- D. sviluppare delle unità didattiche interdisciplinari che utilizzino la lingua straniera nell'insegnamento di altre discipline come la storia, la geografia, la musica e l'arte;
- E. sviluppare le competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e la proposta di corsi specifici per il conseguimento di certificazioni informatiche anche in orario extrascolastico;
- F. prevedere modalità di recupero di italiano e matematica, in itinere e con corsi pomeridiani, già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico, dopo i risultati delle prove di ingresso.

Indirizzi riferiti alle modalità organizzative e comunicative

È necessario:

- potenziare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie e il territorio delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza civile e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising ;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Indirizzi riferiti alla Formazione del personale

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

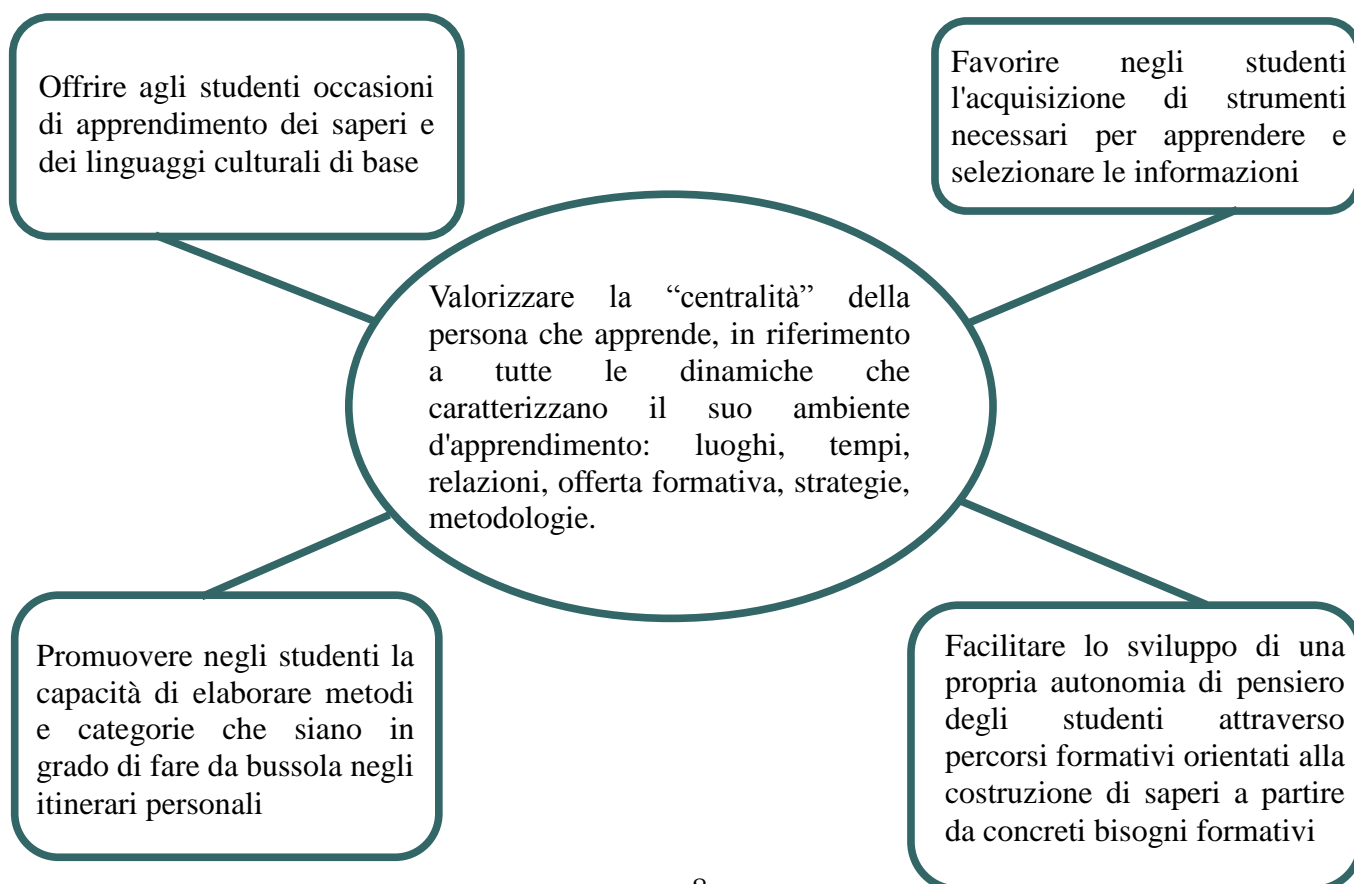
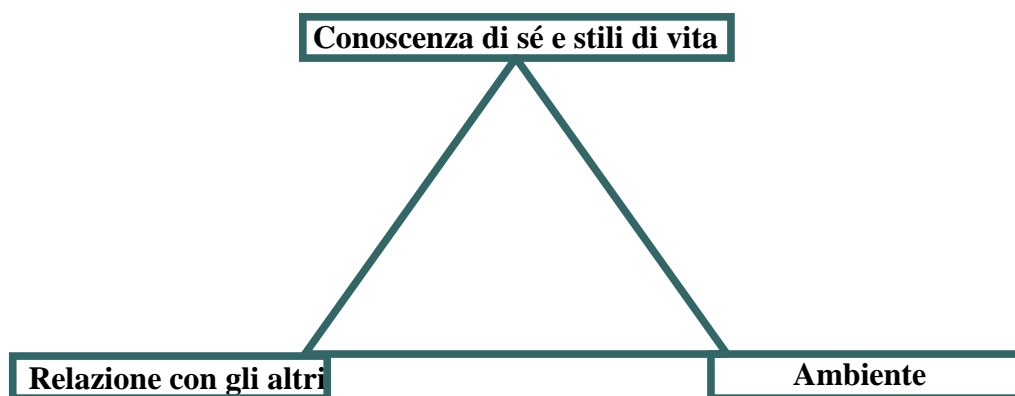
A) privilegiare le attività formative che si svolgono all'interno della scuola o nelle istituzioni scolastiche della rete dell'ambito territoriale;

B) seguire le seguenti priorità:

- formazione sulla sicurezza e primo soccorso
- percorsi relativi alla didattica per competenze;
- percorsi mirati allo sviluppo delle competenze dei docenti nella didattica inclusiva (metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- percorsi per lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC, mirate alle applicazioni didattiche specifiche per i tablet;
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;

- tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del POF indirizzati agli allievi.

Nell'orizzonte pedagogico del nostro Istituto il tema della Cittadinanza Consapevole pervade la totalità e la complessità della pianificazione educativa. La formazione di una coscienza attiva, critica e consapevole dei diritti e dei doveri, della loro derivazione storica e della loro ragion d'essere, è fonte di ispirazione e di coinvolgimento per studenti e docenti. Il nostro progetto di Cittadinanza "Da Cittini a Cittadini" si sviluppa intorno a tre tematiche principali:

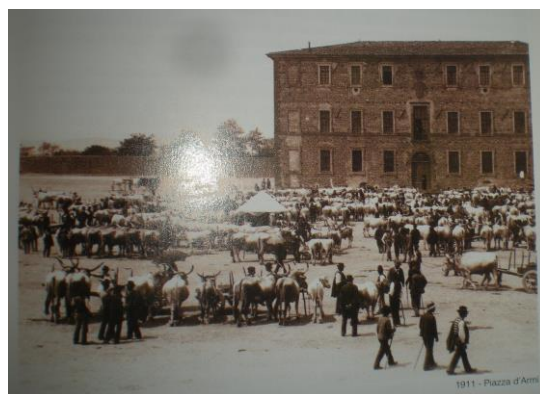


2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1 LE RISORSE DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "Cecco Angiolieri" prende il nome dall'omonima scuola media (attuale "secondaria di primo grado") istituita il **1° ottobre 1959**; all'epoca la sua sede si trovava in Piazza Amendola, nell'edificio che oggi ospita l'Ufficio Scolastico Provinciale. Costruito nel **1681** ad opera dell'Architetto Franchini, tale edificio presenta una facciata caratterizzata da tre piani con finestre rettangolari e da un ampio portale incorniciato da bugnato; originariamente Collegio dei Gesuiti, con il Granducato di Toscana avviene la trasformazione da Istituto religioso a istituto laico e governativo.

Nel **1861** il palazzo antistante fu acquistato dal Comune ed inserito nel Catasto Generale della Toscana; per lungo tempo fu adibito a varie attività, tra cui come deposito e rimessa per i barrocci al piano terra e lazzaretto per i malati di colera ai piani superiori durante l'epidemia del **1867**, al termine della quale la struttura fu restituita alla sua antica destinazione diventando sede di una scuola rurale e, dal **1878**, scuola elementare mista con un insegnante nominato e pagato dal Comune.



Divenuta scuola statale nel corso del secolo successivo, nel **1956** ospiterà una succursale della Scuola Media "Jacopo della Quercia".



Il 1° ottobre 1959, dunque, venne istituita la "Scuola Media Cecco Angiolieri" che, in pochi anni, superò le 300 iscrizioni suddivise in 6 sezioni. La sensibile crescita numerica e la convivenza, presso la stessa struttura, con la scuola elementare presto determinò la necessità di poter usufruire di spazi maggiori.

A tal fine la scuola elementare fu trasferita in Viale Avignone, trovandovi la sua sede definitiva e diventando l'attuale scuola primaria "B. Peruzzi".



Nel **1978** la scuola media "C. Angiolieri", per motivi di sicurezza dettati dall'accresciuta fatiscenza dell'edificio di Piazza Amendola, fu ospitata in via provvisoria in Via Pisacane; il periodo di permanenza si protrasse invece per circa 20 anni, manifestando nel tempo tutti i limiti logistici della collocazione: mancanza della palestra, assenza di laboratori e, soprattutto, inadeguatezza della struttura rispetto agli emergenti diritti degli alunni diversamente abili.

Nel **1996**, dunque, viene assegnata alla scuola media l'attuale sede in Viale Avignone, edificio costruito nel 1965, che fino ad allora aveva accolto l'Istituto Magistrale.

A decorrere dal **1° settembre 2000**, infine, la Scuola Media "Cecco Angiolieri" fu associata alla Scuola Elementare "Baldassarre Peruzzi" ed alle Scuole dell'Infanzia con sede in Viale Avignone ed a Marciano dando vita all'omonimo Istituto Comprensivo.

Negli anni successivi l'Istituto acquisì la Scuola dell'Infanzia sita in Piazza Amendola ma, a seguito della recente riorganizzazione dei cicli, la Scuola dell'Infanzia di Marciano fu inclusa in altro istituto comprensivo.



2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Tipologia	Ubicazione		
	Quartiere	Città	Provincia
SCOLASTICHE	Ufficio Scolastico Territoriale di Siena	Scuole dell'Infanzia (statali e comunali), Primarie e Secondarie	
UNIVERSITARIE	Università per stranieri	Università degli Studi di Siena	
SANITARIE	Azienda Us17 Di Siena (Pian d'Ovile)	Azienda ospedaliero-universitaria Senese di Santa Maria alle Scotte	
EDIFICI DI CULTO	Parrocchia S. Ansano Parrocchia S. Petronilla	Duomo Sinagoga di Siena	Moschea Colle Val d'Elsa (SI)
ENTI LOCALI		Comune di Siena Assessorato all'Istruzione	
SICUREZZA	Stazione dei Carabinieri (Largo S. D'Acquisto)	Comando Corpo di Polizia Municipale di Siena Stazione di Polizia Caserma dei Vigili del Fuoco Caserma Guardia di Finanza	
SPORT	Campo Scuola "E. Corsi" Parco Urbano		
COMMERCIO	Centro commerciale "Porta Siena" Esercizi commerciali (piccola distribuzione)	Esercizi commerciali (piccola e grande distribuzione)	
FINANZA	Banche di diversi Istituti di credito	Rocca Salimbeni Palazzo Sansedoni	
MUSEI E ASSOCIAZIONI CULTURALI	Museo della Contrada dell'Istrice Museo dell'Acqua Fonti di Pescaia	Museo Santa Maria della Scala Museo Civico Museo dell'Opera metropolitana del Duomo Pinacoteca Nazionale Biblioteca degli Intronati Fonti storiche Accademia Chigiana Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci" Fondazione Siena Jazz Accademia Nazionale del Jazz	
Altri servizi	Case di cura: .Campansi .Poggio al Vento	Vari	

2.3.-LA NOSTRA POPOLAZIONE SCOLASTICA a.s. 2016-17

Prima cittadinanza	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	Conteggio totale	Somma di totale
ALBANESE		7	6	0,00%	1,42%	1,45%	13	1,41%
BANGLADESE		1		0,00%	0,19%	0,00%	1	0,06%
BOLIVIANA	2	1	1	2,32%	0,20%	0,20%	4	0,24%
BRASILIANA			1	0,00%	0,00%	0,21%	1	0,14%
CAMERUNESE		1		0,00%	0,12%	0,00%	1	0,04%
CINESE	1	1	1	1,15%	0,32%	0,17%	3	0,23%
CINGALESE		1		0,00%	0,22%	0,00%	1	0,07%
COLOMBIANA			2	0,00%	0,00%	0,34%	2	0,23%
EGIZIANA		1		0,00%	0,14%	0,00%	1	0,04%
FILIPPINA		1		0,00%	0,27%	0,00%	1	0,08%
FRANCESE	1			0,95%	0,00%	0,00%	1	0,02%
GEORGIANA	1			0,64%	0,00%	0,00%	1	0,01%
GIORDANA		1	2	0,00%	0,10%	0,39%	3	0,29%
ITALIANA	131	426	417	91,01%	93,07%	91,38%	974	91,89%
KOSOVARA	2	1	15	0,39%	0,25%	3,39%	18	2,38%
LIBICA			1	0,00%	0,00%	0,19%	1	0,13%
LITUANA		1		0,00%	0,19%	0,00%	1	0,06%
MAROCCHINA			2	0,00%	0,00%	0,34%	2	0,23%
MOLDAVA	2	4	1	1,60%	0,80%	0,20%	7	0,41%
PERUVIANA		3	3	0,00%	0,85%	0,60%	6	0,67%
POLACCA		4		0,00%	0,69%	0,00%	4	0,21%
RUMENA	3	4	2	1,94%	0,73%	0,41%	9	0,53%
SOMALA		2		0,00%	0,44%	0,00%	2	0,13%
SPAGNOLA			1	0,00%	0,00%	0,26%	1	0,17%
STATUNITENSE			1	0,00%	0,00%	0,20%	1	0,13%
UCRAINA			1	0,00%	0,00%	0,28%	1	0,19%
Totale complessivo	143	460	457	100,00%	100,00%	100,00%	1060	100,00%

3. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.1 RIFERIMENTI GENERALI

La costruzione del curricolo verticale è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa nell'ambito dell'Istituto e si articola attraverso le seguenti fasi:

- selezione dei saperi,
- individuazione delle competenze,
- indicazione dei traguardi per il raggiungimento delle competenze,
- scelta degli obiettivi di apprendimento,
- valutazione,
- certificazione delle competenze.

COMPETENZE TRANSDISCIPLINARI DI RIFERIMENTO

Costruzione del sé

- *Imparare ad imparare*: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.
- *Progettare*: formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazioni con gli altri

- *Comunicare*: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- *Collaborare e partecipare*: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- *Agire in modo autonomo e responsabile*: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole le responsabilità.

Positiva interazione con la realtà naturale e sociale

- *Risolvere problemi*: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- *Individuare collegamenti e relazioni*: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica
- *Acquisire ed interpretare le informazioni*: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

INDICAZIONI NAZIONALI

Il testo ufficiale delle Indicazioni (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) è reperibile all'indirizzo web <http://www.indicazioninazionali.it/>

CURRICOLI DISCIPLINARI

ARTE E IMMAGINE
EDUCAZIONE FISICA
FRANCESE
GEOGRAFIA
INGLESE
ITALIANO
MATEMATICA
MUSICA
SCIENZE
SPAGNOLO
STORIA
TECNOLOGIA
RELIGIONE

L'Istituto dispone di curricoli disciplinari ispirati alle Nuove Indicazioni; nel corrente anno scolastico i docenti si impegneranno ad operare anche una scelta condivisa, per discipline e ordini di scuola, **degli obiettivi essenziali**. Le informazioni saranno disponibili sul sito della scuola.

3.2 ORGANIZZAZIONE:

DIPARTIMENTI

- AREA LINGUISTICA (Italiano, Storia, Geografia, Religione)
- AREA TECNICO-SCIENTIFICA (Matematica, Scienze, Tecnologia)
- AREA LINGUAGGI NON VERBALI (Ed. Musicale, Arte e Immagine, Sc. Motorie)
- AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE (Inglese, Francese, Spagnolo)

Funzioni dei Responsabili di Dipartimento

• Azioni per la rilevazione dei livelli di partenza degli alunni delle varie classi, con particolare riferimento alle classi prime
• Elaborazione e revisione con tutti i docenti dell'AREA di riferimento il curricolo d'istituto per le varie discipline e i livelli essenziali di conoscenze e competenze
• Organizzare le verifiche comuni per le varie sezioni
• Monitorare la valutazione dei livelli di partenza, intermedi e finali degli alunni nelle varie discipline dell'AREA di riferimento rilevati nelle prove comuni
• predisporre del materiale digitale di uso condiviso da parte dei docenti del dipartimento
• esaminare i risultati delle prove INVALSI
• Partecipare alla commissione POF e collaborare alla stesura del documento per le informazioni dell'AREA di riferimento

LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Con le attività di programmazione i docenti individuano

- conoscenze
- abilità
- metodologie
- attività
- strumenti
- modalità di valutazione degli obiettivi di apprendimento
- ove possibile, modalità di valutazione della competenza.

La programmazione delle attività si sviluppa attraverso le Unità di Competenza.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, le metodologie didattiche saranno determinate dai contesti e dalle scelte dei docenti e riconducibili alle seguenti tipologie:

- spiegazione frontale e studio individuale;
- attività di ricerca individuale o di gruppo;
- problematizzazione: brain storming, circle time, conversazioni di gruppo;
- drammatizzazione e teatro;
- attività motorie;
- attività laboratoriali;
- utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, PC, tablet);
- uscite e viaggi di istruzione.

CONSIGLIO DI CLASSE della Scuola Secondaria di primo grado

Composto da :

- Presidente: Dirigente Scolastico

- Coordinatore e segretario nominati dal D.S. tra i docenti del C. d. C.

- I docenti della classe compresi i docenti di sostegno

- N. 4 genitori eletti

Funzioni principali:

<ul style="list-style-type: none"> • Definisce gli obiettivi formativi;
<ul style="list-style-type: none"> • Selezione ed organizza gli itinerari e percorsi didattici-educativi;
<ul style="list-style-type: none"> • Programma il piano di lavoro annuale;
<ul style="list-style-type: none"> • Verifica l'andamento didattico educativo della classe ;
<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e propone le iniziative e attività tese ad ampliare l'offerta formativa inclusi le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
<ul style="list-style-type: none"> • Valuta a scadenza quadrimestrale.
<ul style="list-style-type: none"> • Propone l'adozione dei libri di testo.
<ul style="list-style-type: none"> • Stila la relazione consuntiva sulla realizzazione degli obiettivi programmati e l'acquisizione delle competenze.

Funzioni dei Coordinatori:

<ul style="list-style-type: none"> • Presiedere la seduta del Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività del Consiglio per la programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare
<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare la valutazione dei livelli di partenza, intermedi e finali degli alunni nelle varie discipline
<ul style="list-style-type: none"> • Curare i rapporti scuola famiglia in collaborazione con la Dirigenza, con modalità mail, direttamente attraverso "Nuvola"
<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare tempestivamente i problemi disciplinari della classe, per i casi di una certa gravità, alla Dirigenza
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare agli incontri con le famiglie per i casi di disabilità e di DSA al fine di coordinare la stesura dei PEI e dei piani didattici personalizzati

Funzioni dei Segretari

<ul style="list-style-type: none"> • redazione, controllo e consegna in segreteria del verbale di ogni consiglio di classe.
<ul style="list-style-type: none"> • provvedere al deposito del verbale su NUVOLA
<ul style="list-style-type: none"> • redazione della modulistica per dsa, il pdp, in accordo con le indicazioni del consiglio
<p>la redazione alunni portatori di handicap sarà invece a cura dell'insegnante di sostegno</p>

3.3 SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

Sede "Avignone"

Scuola dell'Infanzia "Avignone"	
Spazi interni	Spazi esterni
3 AULE DIDATTICHE UN CORRIDOIO PER LABORATORI MOTORI E MUSICALI 2 STANZE PER LA MENSA 2 SERVIZI IGIENICI	GIARDINO
Alunni	Insegnanti
N. Alunni 69	N. Insegnanti 6 + 1 insegnante di religione
Servizi offerti	
Prolungamento orario dalle 16.00 alle 16.30	

Sede Bonaiuti, Piazza Amendola

Scuola dell'Infanzia "Bonaiuti"	
Spazi interni	Spazi esterni
4 AULE DIDATTICHE PICCOLO LABORATORIO DI PITTURA AULA MOTORIA MENSA 4 SERVIZI IGIENICI PER BAMBINI 3 SERVIZI IGIENICI PER ADULTI	GIARDINO
Alunni	Insegnanti
N. Alunni 75	N. Insegnanti 7 + 1 Insegnante di Religione
Servizi offerti	
Prolungamento orario dalle 16.00 alle 16.30	

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia

- accoglie e accompagna i bambini alla scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca attraverso esperienze di esplorazione e di sperimentazione, con un progetto flessibile per stare bene insieme e crescere in amicizia.
- favorisce la crescita e lo sviluppo di ciascun bambino.
- valorizza le diverse conoscenze e valori di ciascun bambino.
- promuove lo scambio di comunicazione ed esperienze tra bambini e tra bambini e insegnanti.

La metodologia che permea tutte le attività della giornata scolastica è il GIOCO, che diventa strumento di crescita della personalità: attraverso esso il bambino si diverte (gioco libero), scarica le tensioni (gioco di movimento), si confronta con la realtà (gioco simbolico).

LA GIORNATA SCOLASTICA

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:30 alle ore 16:30

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
ORARIO	ATTIVITA'
8:00 - 9:00	Ingresso e accoglienza dei bambini
9:00 - 9:30	Colazione e servizi igienici
9:30 - 10:00	Attività di routine
10:00 -11:45	Attività didattica per sezione o per gruppi
11:45 - 12:00	Servizi igienici
12:00	Uscita antimeridiana dei bambini che non usufruiscono della mensa
12:00 - 13:00	Pranzo
13:00 - 13:30	Uscita
13:00 - 15:45	Attività ludiche, manipolative, motorie, musicali,...
15.25	Uscita bambini che usufruiscono dello scuolabus
15:45 - 16:00	Uscita
16:00 - 16:30	Prolungamento

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

CAMPI D'ESPERIENZA	ABSTRACT
Il sé e l'altro	L'incontro e il dialogo, le domande e l'identità
Il corpo e il movimento	Il corpo come canale di conoscenza del mondo e fonte di benessere ed equilibrio psico-fisico.
Immagini, suoni, colori	Pensieri ed emozioni, immaginazione e creatività, la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media come educazione al piacere del bello e al sentire estetico.
I discorsi e le parole	La lingua, in tutte le sue funzioni e forme
La conoscenza del mondo	Imparare a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

3.4 SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria “Baldassarre Peruzzi” è dotata di due edifici, una palestra ed un ampio giardino, in un complesso distaccato dalla sede centrale. L'edificio maggiore ospita le classi seconde, terze, quarte e quinte, oltre ai locali della mensa. L'accesso è al piano terra ed è privo di barriere architettoniche. Le classi prime invece occupano le aule sottostanti alla palestra, in uno stabile anch'esso circondato da un giardino dalle caratteristiche adatte all'età degli alunni.

Scuola Primaria “B. Peruzzi”	
Spazi interni	Spazi esterni
<p><u>Sede principale:</u> N. 16 AULE DIDATTICHE ATTREZZATE CON LIM N. 4 SERVIZI IGIENICI per alunni N. 3 SERVIZI IGIENICI per adulti REFETTORIO LABORATORIO DI INFORMATICA realizzato Con il contributo dei Fondi PON del FESR BIBLIOTECA AULA POLIFUNZIONALE AULA DOCENTI</p> <p><u>Sede classi prime:</u> N. 4 AULE N. 2 SERVIZI IGIENICI per alunni N. 2 SERVIZI IGIENICI per adulti AULA POLIFUNZIONALE</p>	<p>GIARDINO PER ATTIVITA' RICREATIVE E MOTORIE</p>

Scuola Primaria "B. Peruzzi"	
PALESTRA	
Alunni	Insegnanti
N. Alunni: 461	N. Insegnanti: 50
Servizi offerti	
Corsi extracurricolari per gli alunni (teatro, sport, coro, inglese, arte); servizio pre-scuola.	

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria concentra il suo impegno nelle diverse direzioni che l'azione educativa richiede. Con particolare sensibilità nei confronti dell'inclusione vengono realizzate attività di potenziamento in orario curricolare finalizzate al superamento delle difficoltà di apprendimento.

Una sostanziale attenzione è anche rivolta all'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche affinché gli alunni siano a disposizione di alunni e insegnanti strumenti per l'attivazione di strategie di approfondimento o di compensazione:

- tutte le aule, ad esclusione delle classi prime, sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali;
- il laboratorio di informatica sarà operativo con nuove attrezzature (tablet e monitor interattivo, banchi cl@ssi 3.0) da novembre 2016.
- la rete wi-fi offre copertura a tutta la scuola;
- altri sussidi tecnologici sono in dotazione della scuola: computer, proiettore, lettore DVD, lettori CD, altro.

Infine la progettazione svolge un ruolo primario nell'individuazione di opportunità che offrano un'occasione di arricchimento delle esperienze e delle conoscenze.

Tra le scelte metodologico-didattiche realizzate nella scuola primaria figura l'adozione del "Metodo Bortolato" per l'insegnamento delle seguenti discipline:

- Italiano e Matematica nelle classi prime sezioni C – D;
- Matematica nella classe seconda sez. C.

Inoltre nella classe seconda sez. C sono favorite prassi didattiche per un approccio trasversale alla lingua inglese.

COMPETENZE PER AMBITI DISCIPLINARI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ambito linguistico

- *Padronanza della lingua italiana:*
 - Utilizzare correttamente gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
 - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- *Gestione delle lingue comunitarie:*
 - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- *Uso dei linguaggi non-verbali:*
 - Conoscere gli strumenti per una prima lettura consapevole del patrimonio artistico e letterario.
 - Saper utilizzare gli strumenti tecnologici per produrre semplici testi multimediali.

Ambito Matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

Ambito scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Osservare fenomeni legati alle trasformazioni di energia e riflettere su i processi di produzione e trasmissione degli stessi.
- Sviluppare una progressiva consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Ambito storico-culturale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso l'interiorizzazione del concetto di successione temporale e in una dimensione sincronica attraverso la maturazione del concetto di contemporaneità degli eventi
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali degli elementi che caratterizzano un territorio, sia dal punto di vista geografico che produttivo.

LA GIORNATA SCOLASTICA

- Modulo 27 h + 2h 30' di mensa con rientro nei giorni: martedì e giovedì per le classi prime, seconde e terze; lunedì e mercoledì per le classi quarte e quinte.

MODULO 27 h + 2h 30'	
ORARIO	ATTIVITA'
8:25 - 8:30	ACCOGLIENZA
8:30 - 10:20	LEZIONE
10:20 - 10:30	INTERVALLO
10:30 - 12:30	LEZIONE
12:30 - 13:30	MENSA E PAUSA PRANZO
13:30 - 16:30	LEZIONE

Negli altri giorni le classi escono alle ore 13.00:

MODULO 27 h + 2h 30'	
ORARIO	ATTIVITA'
8:25 - 8:30	ACCOGLIENZA
8:30 - 10:20	LEZIONE
10:20 - 10:30	INTERVALLO
10:30 - 13:00	LEZIONE

Modulo 30 h + 10 di mensa su cinque giorni: (TEMPO PIENO)

MODULO 30 h + 10	
ORARIO	ATTIVITA'
8:25 - 8:30	ACCOGLIENZA
8:30 - 10:20	LEZIONE
10:20 - 10:30	INTERVALLO
10:30 - 12:30	LEZIONE
12:30 - 14:30	MENSA E PAUSA PRANZO
14:30 - 16:30	LEZIONE

LE DISCIPLINE

Le discipline di insegnamento hanno un proprio specifico sviluppo nelle Indicazioni Nazionali, cui fanno riferimento i nostri curricoli disciplinari ove sono individuate le competenze disciplinari, i traguardi delle competenze ed un'ampia gamma di obiettivi di apprendimento finalizzati alla loro realizzazione.

PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE:

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA										
DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]		CLASSE 2 [^]		CLASSE 3 [^]		CLASSE 4 [^]		CLASSE 5 [^]	
	T.P.	M	T.P.	M	T.P.	M	T.P.	M	T.P.	M
Italiano	9	9	8	8	7+1	7	7+1	7	7+1	7
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia/Cittadinanza	2	2	2	1	2+1	2	2+1	2	2+1	2
Geografia	1 + 1	1	1 + 1	1	1+1	1	1+1	1	1+1	1
Lingua inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Corpo/Mov/Sport	1 + 1	1	1 + 1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1 + 1	1	1 + 1	1	1	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
I.R.C./Alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Le ore contrassegnate da “+ 1” sono da intendersi:

Classi prime e seconde	Potenziamento dei prerequisiti
Classi terze, quarte e quinte	Metodo di studio

3.5 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria “Cecco Angiolieri” è situata in un ampio edificio, circondato da uno spazio esterno parzialmente adibito a parcheggio per il personale scolastico. L'ingresso principale si trova al piano terra e alcuni passaggi predisposti consentono agevolmente il superamento delle barriere architettoniche. La sede si compone in totale di tre piani ed ospita gli uffici di Presidenza ed Amministrativi. La scuola è dotata di palestra e dei laboratori scientifico, informatico, artistico, musicale. Tutte le aule sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali. Altri sussidi sono disponibili, tra cui PC e tablet, per studenti e docenti.

Gli spazi comprendono l'Aula Magna, che ospita gli eventi più significativi, e l'aula per i docenti.

Scuola Secondaria "C. Angiolieri"	
Spazi interni	Spazi esterni
N. 18 AULE DIDATTICHE ATTREZZATE CON LIM + PROIETTORE SERVIZI IGIENICI LABORATORIO SCIENTIFICO LABORATORIO DI INFORMATICA con computer 2 laboratori mobili con Ipad LABORATORIO DI TECNOLOGIA (dotato di PROIETTORE) AULA LABORATORIO MULTI-ATTIVITÀ LABORATORIO ARTISTICO LABORATORIO MUSICALE BIBLIOTECA AULA MAGNA (dotata di PROIETTORE) AULA DOCENTI PALESTRA	PARCHEGGIO AUTO
Alunni	Insegnanti
N. Alunni: 452	N. Insegnanti:39
Servizi offerti	
Corsi extracurricolari per gli alunni; corsi di ginnastica per adulti.	

LE SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria caratterizza le proprie scelte educative e didattiche secondo il criterio di continuità e orientamento, in modo da contribuire alla formazione di alunni che gradualmente sviluppino la propria autonomia ed approdino a competenze ed abilità sempre più complesse, nell'ottica di un percorso di crescita e di apprendimento unitario, che tenga conto della specificità di ogni fascia di età.

Particolare attenzione è rivolta all'integrazione degli alunni in situazioni di disabilità ed in condizioni di svantaggio socio-culturale, al fine di rispondere ai bisogni individuali e valorizzare le potenzialità e attitudini soggettive, individuando obiettivi adeguati alle capacità e ritmi di apprendimento di ciascuno.

Nell'ambito dell'attenzione alla crescita della persona, le scelte della scuola si articolano in percorsi che potenzino il senso di cittadinanza attiva, attraverso esperienze finalizzate alla progressiva acquisizione di un'etica di responsabilità, rispetto e legalità.

Altra scelta didattica ed educativa fondamentale riguarda lo sviluppo delle competenze tecnologiche, per condurre gli alunni dalla condizione di nativi digitali a quella di studenti digitali, coscienti delle potenzialità dell'uso degli strumenti informatici come supporto per lo studio e l'apprendimento ed in grado di operare scelte consapevoli nella gestione delle informazioni reperite.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ambito linguistico

- *Padronanza della lingua italiana:*
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
 - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- *Gestione delle lingue comunitarie:*
 - Utilizzare due lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- *Uso dei linguaggi non-verbali:*
 - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
 - Utilizzare e produrre testi multimediali.

Ambito Matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Ambito scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Ambito storico-culturale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Ingresso ore 8,10 (campanella ore 8,15) - uscita ore 13,20 da lunedì a sabato compreso.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	
ORARIO	ATTIVITA'
8:15	INGRESSO
8:15– 10:15	LEZIONE
10:15 – 10:25	INTERVALLO
10:25 – 13:20	LEZIONE
13:20	USCITA

Dall'a.s. 2017/18 sarà mantenuta l'articolazione su 6 giorni, ma con una prevalenza di attività progettuali e laboratoriali nella mattina del sabato, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

LE DISCIPLINE

Le discipline di insegnamento hanno un proprio specifico sviluppo nelle Indicazioni Nazionali, cui fanno riferimento i nostri curricoli disciplinari ove sono individuate le competenze disciplinari, i traguardi delle competenze ed un'ampia gamma di obiettivi di apprendimento finalizzati alla loro realizzazione.

PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA	
DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano, storia, geografia	10
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1

3.6 IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è lo strumento che armonizza le scelte educative con quelle progettuali e metodologiche, ne monitora gli sviluppi e ne verifica gli esiti.

La coerenza del Curricolo si realizza attraverso:

- la convergenza delle dimensioni disciplinare e trasversale in merito allo sviluppo delle competenze,
- la continuità tra gli ordini di scuola nei confronti delle metodologie per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

L'identità del Curricolo si concretizza attraverso gli indirizzi emergenti dai vari contributi progettuali, interni ed esterni, che confluiranno negli Obiettivi del Piano triennale dell'Offerta formativa individuati dal nostro Istituto come prioritari.

La coerenza del Curricolo si realizza attraverso:

- la convergenza delle dimensioni disciplinare e trasversale in merito allo sviluppo delle competenze,
- la continuità tra gli ordini di scuola nei confronti delle metodologie per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Legge 107/15, comma 7, lettera:	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	AREE PROGETTUALI
c)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	- ARTE, MUSICA E MEDIA
d)	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA (INTERCULTURA, RISPETTO DELLA LEGALITA' E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE)
e)	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale , dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	
l)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo , anche informatico; potenziamento dell' inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e	CONTINUITA' E ACCOGLIENZA INCLUSIONE (DSA, BES, H) ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA PREVENZIONE E CONTRASTO

Legge 107/15, comma 7, lettera:	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	AREE PROGETTUALI
	delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO
m)	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l' interazione con le famiglie e con la comunità locale , comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	ORIENTAMENTO STILI DI VITA E BENESSERE DELLA PERSONA: ALIMENTAZIONE E SPORT
n)	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI
p)	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA
q)	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	CONCORSI

3.7 AZIONI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa la scuola propone una gamma di progetti connesse con la proposta educativa della scuola, con gli obiettivi formativi della Legge 107/2015, comma 7, e con il R.A.V. di Istituto.

Le attività promosse rispondono ai seguenti criteri:

- **Progetti Curricolari**
 - *a carico di fondi scolastici (FIS)*
 - gestiti dai docenti
 - *senza oneri per la scuola*
 - con la partecipazione di esperti esterni
- **Progetti Extracurricolari**
 - *a carico delle famiglie*
 - gestiti da docenti o da personale esterno specializzato.

3.8 PROGETTI/ATTIVITA' PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Progetto d'Istituto per la
Cittadinanza attiva**

**DA "CITTINI"
A CITTADINI**

**Anno scolastico
2016/2017**

Il progetto di Cittadinanza indirizza l'insieme delle scelte della scuola verso la *Mission* dell'Istituto:

"Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti." (Indicazioni Nazionali)

Premessa

La scuola individua come prioritaria l'esigenza di valorizzare la "centralità" della persona che apprende, in riferimento a tutte le dinamiche che caratterizzano il suo ambiente d'apprendimento: luoghi, tempi, relazioni, offerta formativa, strategie, metodologie.

Questa proposta progettuale nasce con lo scopo di indirizzare le risorse del nostro Istituto verso un terreno comune, ove lo studente sia *"posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi."* (Nuove Indicazioni, pag. 9)

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Cecco Angiolieri" di Siena.

Finalità Generali (Dalle Indicazioni Nazionali)

- Contribuire alla formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.
- Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, attraverso la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali.
- Favorire lo sviluppo della capacità di mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.

Tempi

Anno scolastico 2016/2017

Modalità

Il progetto si struttura attraverso le scelte di fondo presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le progressive scelte progettuali operate nel corso dell'anno scolastico dall'Istituto e dai singoli docenti, ovvero progettualità interne ed esterne che confluiranno in questa macrostruttura di riferimento.

Il progetto si orienta verso tre aree educative:

Affettività e stili di vita

Conoscenza di sé

Stili di vita

Educazione alla salute

Educazione alimentare

Sport

Relazione con gli altri

Abilità comunicative e relazionali

Inclusione

Intercultura

Diversità

Ambiente

Ecologia

Antropologia del territorio

Risultati attesi

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Favorire negli studenti l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni.
- Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
- Facilitare lo sviluppo di una propria autonomia di pensiero degli studenti attraverso percorsi formativi orientati alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Verifica

- Progetto: monitoraggio intermedio e finale
- Alunni: prove di verifica individuate dai docenti.

FINALITA' DELLE AREE EDUCATIVE

Affettività e stili di vita:

- Conoscenza di sé
 - Promuovere la conoscenza di emozioni e sentimenti finalizzata ad una gestione di essi funzionale al benessere della persona.
 - Favorire la maturazione di capacità indirizzate al riconoscimento di desideri, bisogni, aspirazioni e di operare un raffronto di questi con le potenzialità reali del contesto.
 - Proporre percorsi e pratiche che sostengano ed incrementino l'autostima degli alunni.
 -
- Stili di vita
 - Favorire la diffusione di buone pratiche in merito al benessere fisico della persona attraverso:
 - la conoscenza del corpo umano, come elemento originario e imprescindibile dell'esistenza e del benessere della persona;
 - il riconoscimento delle caratteristiche degli alimenti e degli equilibri tra questi al fine di favorire sane abitudini ed una corretta alimentazione, nel rispetto dei diversi orientamenti culturali delle famiglie;
 - l'approccio e la promozione di attività ludiche, motorie e propedeutiche allo sport come opportunità di gioco e di miglioramento delle condizioni di crescita dell'organismo.

Relazione con gli altri

Abilità comunicative e relazionali

- Offrire percorsi educativi atti a favorire la maturazione di abilità comunicative e relazionali tra sé e gli altri.
- Diffondere modelli di comportamento sostenibile, anche attraverso la riflessione sul significato e sul valore dei diritti e dei doveri dei bambini.

Inclusione

- Intercultura
 - Creare opportunità di conoscenza ed interazione tra le diverse culture di appartenenza
 - Favorire l'integrazione di alunni stranieri residenti in Italia attraverso la conoscenza delle tradizioni e della lingua italiane.
- Diversità
 - Promuovere un positivo inserimento ed una piena integrazione di alunni con diverse abilità tramite:
 - la sinergia con gli Enti locali;
 - la predisposizione di percorsi educativi centrati sul bambino e le sue diverse abilità;
 - la condivisione di pratiche efficaci tra docenti che partecipano ai processi educativi dei bambini.

Ambiente

- Ecologia
 - Sensibilizzare progressivamente l'alunno nei confronti delle differenti problematiche ambientali, anche in relazione alle caratteristiche geografiche e storiche dei territori.
 - Ricercare cause ed ipotizzare possibili soluzioni ai problemi.

- Antropologia del territorio
 - Elaborare percorsi sulle tematiche più significative dal punto di vista culturale e ambientale del territorio di appartenenza.

3.9 AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE

DIPARTIMENTI	OBIETTIVI L. 107/15	AREE PROGETTUALI DEL POE	PROGETTI	CLASSI ADERENTI
AREA LINGUISTICA	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	CONTINUITA' E ACCOGLIENZA	Accoglienza	Infanzia: sezioni A B C D E F
		INCLUSIONE (DSA, BES, H)	Progetto Inclusione "Emergenze Educative"	Primaria e Secondaria: Alunni DSA e BES
			Una scuola per tutti – laboratori di recupero e consolidamento	Primaria e Secondaria: Alunni DSA e BES
			Il nuoto a scuola	Secondaria: alunno/a classe terza
			Sono grande	Secondaria: alunno/a classe 3
			Amico cane	Secondaria: due alunni/e classe 3 con piccolo gruppo di compagni della classe
			ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA	Una lingua per comunicare, una lingua per studiare
		PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO	Cittadinanza attiva	Tutte le classi: Infanzia, Primaria, Secondaria.
		ORIENTAMENTO		
		POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	Piccoli lettori	Infanzia: sezioni A B C D E F
			S'i fossi foco	Primaria e Secondaria: tutte le classi
			Mondadori: in Libreria con l'autore	Primaria: 1-B-C-D, 2°-B-C-D- 3 D, 4B-C-D
				Secondaria: 1A-C-F
Potenziamoci INVALSI	Primaria: 3A-B-C-D			

DIPARTIMENTI	OBIETTIVI L. 107/15	AREE PROGETTUALI DEL POF	PROGETTI	CLASSI ADERENTI	
			Percorriamo gli INVALSI	Primaria: 2A-B-C-D, 5A,B,C,D	
AREA TECNICO-SCIENTIFICA	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	STILI DI VITA E BENESSERE DELLA PERSONA: ALIMENTAZIONE E SPORT	COOP	Infanzia sezioni : A B C D E F Primaria: 1A -B-C-D, 2A,B-C-D, 3A-B-C-D, 4B-D	
			Olimpiadi della nutrizione	Primaria: 5A	
			Giochi Matematici: Rally Matematico, Bocconi: giochi di autunno	Primaria: 3C, 4B-C,5A-C Secondaria:1A-B-C-D-E-F 2B-C-D-E-F, 3B-C-D-E-F	
			POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE	Kangourou	Primaria: 4B-C 5A-C-D
		Matematicattiva si mette in vetrina		Secondaria: 1D-2D-3D	
		Attività di recupero di matematica		Secondaria: classi 2 e 3	
		Cambiamenti Climatici (4 unità di apprendimento) Finanziato dalla Regione per un totale di 2100 Euro		SE FINANZIATO: Secondaria 1B-C-D 2B	
		ESCAC		Primaria:, 3A-B-C-D, 4B-C, 5 A-C	
				Secondaria: 1A-1C-1E-1F,-2A-2B-2C-2D-2E-2F-3A-3B-3C-3E-3F	
		Potenziamoci INVALSI		Primaria: 3A-B-C-D	
		Percorriamo gli INVALSI		Primaria: 2A-B-C-D, 5A-B-C-D	
		LEGAMBIENTE: Energicamente		Primaria:4C, 5C	
		LEGAMBIENTE: Ri-creazione		Primaria: 3B-C, 4B-C	
		Le energie del territorio		Secondaria: 3D-E-F	
		LEGAMBIENTE: Meno è meglio		Secondaria: 1C-E-F,	
AREA LINGUAGGI NON VERBALI	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di	ARTE, MUSICA E MEDIA	Musica in continuità	Infanzia sezioni: A B C D E F	
			Potenziamento dell'attenzione e della concentrazione - Apprendimento metacognitivo	Primaria: tutte classi	
			Museo del bambino	Primaria:1A-B-C-D, 2A-B-C-D, 3B-C	

DIPARTIMENTI	OBIETTIVI L. 107/15	AREE PROGETTUALI DEL POF	PROGETTI	CLASSI ADERENTI
	c produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori		Musica in continuità,	Primaria 3-4-5
			Musica in continuità Proposta 2	Primaria 5
			Music Ensemble	Primaria: 3 e 4,
		STILI DI VITA E BENESSERE DELLA PERSONA: ALIMENTAZIONE E SPORT	Linguaggi del corpo	Infanzia sezioni: A B C D E F
			La scherma a scuola	Primaria: tutte classi
			L'atletica va a scuola	Primaria:3-4 e 5
			CONI: Compagno di banco	Primaria:1 e 2
			Minibasket	Primaria: tutte classi
			Campansi: Emozioniamoci	Primaria: 4 B-C-D
			Peruzzi in Festa	Primaria: tutte classi
			Saranno Famosi	Secondaria: tutte le classi
			ValangaVerde: Laboratorio didattico in montagna	Secondaria: classi 2 e 3
		POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA	Mani, uomini e robot	Primaria: 5A-C
AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE	p Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	Lingua inglese	Infanzia: sezioni A B C D E F
			Laboratorio didattico linguistico per i luoghi dell'opera lirica a Siviglia	Secondaria: classi 3 di spagnolo
			Partecipazione Spettacolo teatrale "La vida es sueno" 14/12/2016 - Siena Teatro dei Rozzi	Secondaria: classi 2 e 3 di spagnolo
			Partecipazione Spettacolo teatrale "A Christmas carol" 8/11/2016 Siena Teatro dei Rozzi	Secondaria: classi 2 e 3
CITTADINANZA	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza	CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA (INTERCULTURA,	Educazione alla cittadinanza attiva "BENVENUTO GUIZZINO"	Infanzia sezioni: A B C D E F

DIPARTIMENTI	OBIETTIVI L. 107/15	AREE PROGETTUALI DEL POE	PROGETTI	CLASSI ADERENTI
	d attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione e interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione e di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	RISPETTO DELLA LEGALITA', SOSTENIBILITA' AMBIENTALE)	Educazione stradale	Infanzia sezioni: A B C D E F
			Cittadinanza: Legalità, stili di vita, situazioni di disagio e rischi per la salute (Medici, Magistrati, Enti Locali, Forze dell'ordine, associazioni, esperti)	Secondaria: classi 2 e 3
			La strada tra passione e sicurezza	Secondaria: classi 3
			Cittadinanza: Dalla famiglia alla Comunità (Enti Locali, Forze dell'ordine, associazioni, esperti)	Secondaria: classi 1 2C-
			Noi e gli altri	Secondaria: classi 2 C-E
		CONOSCENZA DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA	Viaggiare per conoscere e conoscersi: il viaggio come esperienza di crescita interiore e conoscenza della realtà circostante	Infanzia: tutte le sezioni
				Primaria: tutte le classi
				Secondaria: tutte le classi
			Amici del Palio	Primaria: 1A -B-C-D 2A-B-C-D, 3A-B-C-D, 4B-C, 5B-D
			La Diana	Secondaria: 1B Primaria: 5A
			Istituto storico della resistenza Senese e dell'età contemporanea	Secondaria: classi 3
			Escursione Storico-naturalistica Via FRANCIGENA	Secondaria: classi 1 A- C-F.
			Escursione storico-naturalistica Isola di Gorgona	Secondaria: 2C
			Escursione storico-naturalistica Parco Naturale della Maremma	Secondaria: 1C

3.10 ATTIVITA' IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

DIPARTIMENTI	OBIETTIVI L. 107/15	AREE PROGETTUALI DEL POF	PROGETTI	ORDINE DI SCUOLA
AREA LINGUISTICA	1 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO	"I love this game! Il basket alla Cecco"	Secondaria
		POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	Teatro	Primaria
				Secondaria
			Latino	Secondaria
AREA LINGUAGGI NON VERBALI	C Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	ARTE, MUSICA E MEDIA	Gruppo strumentale MUSICA I	Secondaria
			Gruppo strumentale MUSICA II	Secondaria
			Coro scuola Primaria	Primaria
			Tecniche di pittura	Secondaria
		STILI DI VITA E BENESSERE DELLA PERSONA: ALIMENTAZIONE E SPORT	"Saranno famosi" (danza, hip-hop, ideazione coreografie)	Secondaria

DIPARTIMENTI	OBIETTIVI L. 107/15	AREE PROGETTUALI DEL POF	PROGETTI	ORDINE DI SCUOLA
AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE	p Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	Lingua Inglese	Primaria classi prime
			Lingua Inglese	Primaria classi seconde e terze
			Lingua Inglese	Primaria classi quarte e quinte
			Laboratori linguistici bilingue (inglese - italiano)	Primaria
			Lingua Inglese A1	Secondaria
			Lingua Inglese A2	Secondaria
			Lingua Inglese A2	Secondaria
			Francese A1:	Secondaria
			Francese A2:	Secondaria
			Spagnolo A1	Secondaria
			Spagnolo A2	Secondaria

3.11 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

Nel campo delle Tecnologie Digitali l'Istituto arricchisce la propria offerta formativa attraverso il contributo di tre profili funzionali:

- Animatore Digitale
- Funzione strumentale per il Supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie
- Dotazione di Organico Aggiuntivo

Animatore Digitale

Con la nota 11602.07-10-2016 il MIUR definisce il profilo dell'Animatore Digitale, finalizzato a favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e a diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale (decreto n. 435 del 2015, art. 31, comma 2, lettera b).

L'Animatore Digitale è chiamato ad interagire nell'ambito scolastico a favore della promozione delle seguenti opportunità:

FORMAZIONE INTERNA

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Funzione strumentale per il Supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie

Il contributo della Funzione Strumentale per il Supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie si sviluppa in base al piano adottato dall'Istituto:

“Attività relative all'utilizzo delle Nuove Tecnologie”

Dimensione metodologica

La rivoluzione digitale sta modificando in modo significativo il sistema della comunicazione, dell'informazione e della costruzione della conoscenza.

Utilizzare le ICT (Information and Communication Technology) in chiave didattica può

rendere l'esperienza formativa più coinvolgente, migliorando la motivazioni, la partecipazione, la crescita culturale e sociale di ogni alunno a partire dai suoi bisogni formativi.

L'Istituto promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. La nostra scuola, ormai da anni, ha introdotto sia nella scuola primaria che secondaria modalità didattiche innovative. In ogni classe (ad eccezione delle classi prime della scuola primaria) è presente una LIM. Inoltre ogni docente è dotato di un I-pad che consente il collegamento al registro elettronico.

Finalità

- Utilizzare in maniera significativa le **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)** a supporto e sviluppo dei processi di insegnamento-apprendimento
- Promuovere la cittadinanza digitale.

Obiettivi

- Promuovere l'uso della LIM nei percorsi didattici delle varie classi
- Favorire l'uso costante dei laboratori
- Avvicinare gli alunni all'uso delle nuove tecnologie
- Promuovere la conoscenza e l'uso di software applicativi e didattici di diverso tipo
- Conoscere ed utilizzare i servizi della rete locale a supporto dei laboratori.
- Integrare nella prassi didattica le risorse del web2.0
- Favorire la navigazione sicura ed un uso consapevole di Internet da parte degli alunni
- Documentare e diffondere sul web le esperienze scolastiche più significative
- Favorire pratiche collaborative tra i docenti dell'Istituto e tra le varie componenti della scuola

Destinatari

- Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Cecco Angiolieri di Siena
- I docenti dell'Istituto Comprensivo Cecco Angiolieri di Siena

Metodologia

- Organizzazione dei laboratori di informatica, cercando di risolvere i problemi tecnici che si possono presentare e/o segnalandoli al tecnico della scuola
- Diffusione di informazione su nuovi prodotti e software, segnalazione di buone pratiche ed esperienze significative
- LIM: lezioni interattive e multimodali che favoriscano percorsi formativi personalizzati.
- Sperimentazione di nuovi linguaggi per rappresentare conoscenze e per comunicare
- Iscrizione a servizi web in relazione a necessità didattiche e di condivisione
- Progettazione con i colleghi

Trasversalità

Nel nostro istituto le ICT si intrecciano in modo significativo con altri progetti e percorsi didattici:

- Giornalini scolastici (pubblicazione on line)
- Gruppo sport (diffusione classifiche, gallery fotografica gare)
- Lavori artistici (diffusione immagini dei lavori prodotti nei laboratori)
- Diffusione classifiche gare partecipate (Rally di matematica, Olimpiadi della lingua Italiana di Larino, Giochi di grammatica alla Cecco, matematicattiva)

Strutture e spazi web

- Laboratorio informatico Scuola primaria Peruzzi (in fase di allestimento)
- Laboratorio informatico secondaria di I grado Cecco Angiolieri

Verifiche e valutazioni

- Raccolta di dati in relazione all'uso del laboratorio
- Valutazione della funzionalità del laboratorio e delle sue attrezzature da parte degli insegnanti di classe

Durata

- Da settembre 2015 ad agosto 2016

Sito Istituzionale e servizi in rete

Finalità

- Implementare e migliorare i livelli di comunicazione e di informazione interni ed esterni all'istituzione scolastica

Obiettivi

- Rappresentare l'identità dell'Istituto
- Offrire servizi per i diversi utenti: famiglie, alunni e docenti
- Informare e mettersi in relazione con gli alunni, le famiglie e il territorio
- Documentare le esperienze scolastiche
- Favorire la navigazione sicura e un uso consapevole di Internet da parte degli alunni
- Favorire pratiche collaborative tra i docenti dell'Istituto e tra le varie componenti della scuola
- Favorire la coesione, la collaborazione e il senso di appartenenza delle varie

Destinatari

Le famiglie, gli alunni e i docenti

Metodologia

Il DS in collaborazione con il responsabile del progetto e l'ufficio di segreteria individueranno le procedure per la pubblicazione della sezione istituzionale del sito:

- Albo pretorio
- Amministrazione Trasparente
- Circolari
- Il responsabile del progetto in collaborazione con i colleghi (figure strumentali, referenti di plesso e di progetto, insegnanti di classe) si assume l'incarico di:
- Raccogliere "i materiali" (documenti, dati, foto, disegni, file audio-video,....) per le diverse sezioni o pagine del sito
- Mantenere aggiornate le informazioni pubblicate sul sito della scuola
- Realizzare una "Vetrina didattica" che documenti le esperienze e i percorsi scolastici

Servizi in rete

- Registro elettronico
- Pagelle on line

Accessibilità

- Realizzare e pubblicare pagine web il più possibile conformi alle disposizioni della Legge Stanca e ai criteri di Accessibilità e Fruibilità e al Decreto Trasparenza del 14 marzo 2013
- Produrre documenti (file word e pdf) seguendo per quanto possibile i criteri di una buona formattazione.

Verifiche e valutazioni

Si valuteranno i seguenti elementi:

- Le pagine web realizzate
- I servizi rivolti ai diversi utenti
- Osservazione e valutazioni espresse da docenti, genitori

Durata

Da settembre 2016 ad agosto 2017

Progetto: Laboratorio per la Formazione e-Learning in classe

Motivazioni dell'intervento

Negli ultimi anni, attraverso la diffusione di Internet e delle Nuove Tecnologie sono in atto importanti cambiamenti un po' in tutte le attività della società moderna e naturalmente anche in ambito scolastico.

Estremamente interessanti sono, infatti, le offerte che le moderne strumentazioni tecnologiche offrono alla didattica.

La "rete" poi permette di conoscere altre esperienze nel campo dell'apprendimento, condividere materiali con altre scuole, promuove e facilita contatti tra insegnanti e tra studenti, dà voce all'esterno dei lavori fatti in classe e delle tante attività svolte dall'Istituto.

La riconosciuta "valenza didattica" degli strumenti informatici è andata negli ultimi anni crescendo grazie all'utilizzo in classe ai device mobili, in particolare i tablet che consentono di utilizzare numerose applicazioni didattiche in forma semplice e intuitiva favorendo e potenziando l'azione del docente all'interno del percorso didattico.

Ne diviene quanto sia importante da parte degli insegnanti far proprie competenze multimediali e conoscenze del WEB 2.0 affinché sviluppino un uso consapevole della didattica multimediale nei vari ordini di scuola del nostro Istituto.

Dobbiamo essere consapevoli come i nuovi linguaggi multimediali rappresentino una grande opportunità che la Scuola deve cogliere per adeguarsi ai bisogni della società, ma anche per rafforzare il ruolo di principale istituto di formazione delle nuove generazioni.

In effetti le nuove tecnologie applicate alla didattica consentono alla scuola non solo di tenere il passo con i tempi, ma di aprire nuove strade per affrontare adeguatamente delicate tematiche che investono il ruolo della scuola come l'inserimento multiculturale, la prevenzione del disagio giovanile e non ultima la lotta contro la dispersione scolastica

Modalità d'intervento

Formatore: viene utilizzato un Docente a Tempo indeterminato per 8 ore settimanali impiegando la dotazione dell' Organico Potenziato

DURATA: l'intero anno scolastico

CLASSI COINVOLTE:

Scuola Secondaria: Classi I/IIe (8h a classe), Classi IIIe (16h a classe).

Scuola Primaria: Classi IV/V (4h a classe).

CORSI FORMAZIONE DOCENTI: Ore settimanali in compresenza e Corsi pomeridiani (24h)

Obiettivi del Progetto

Sviluppare l'attività di e-learning in classe e per una formazione attiva di alunni e docenti.

Supportare nell'allestimento di ambienti di apprendimento in rete e con strumentazioni mobili.

Sviluppo della conoscenza di nuove strumentazioni, in particolare del tablet

Azioni di didattica Laboratoriale nelle classi

Sviluppare nei discenti l'uso consapevole delle Nuove Tecnologie

Offrire Strategie di apprendimento inclusive (dsa/bes)

Favorire l'azione del cooperative learning e flipped Classroom
Formare i docenti al fine di mettere in atto nuove strategie di apprendimento utilizzando in particolare i Mobile Device (tablet) e le Risorse della Rete

Descrizione delle attività di Progetto

Nelle Classi IV –V della Primaria

Linee guida di base per l'utilizzo del tablet come strumento di lavoro

Apprendere a creare ebook digitali ad impatto visuale e fumetti con la applicazione "Book Creator"

Apprendere a sviluppare storie digitali animate con l'applicazione "Puppet"

Apprendere a creare movie con avatar animati per l'approfondimento di tematiche didattiche con la applicazione "Tellagami"

Nelle Classi I-II-III della Scuola Sec. "Cecco Angiolieri"

Linee guida e consolidamento del tablet e delle risorse di rete come strumenti di lavoro

Classi I-II Apprendere la realizzazione di approfondimenti tematici interattivi su immagini e mappe con l'applicazione "Thinglink"- Utilizzo di mappe concettuali interattive con la applicazione Inspiration map – Realizzare movie a tema disciplinare con l'applicazione imovie.

Classi III: Apprendere il metodo di preparazione narrativa di un progetto con la applicazione "pages" – Realizzare un ebook multicanale con la applicazione Creative Book Builder.

Metodologia

Lezioni pratiche di conoscenza delle risorse didattiche digitali in classe con Tutor e docenti

Modelli di Flipped Classroom e di cooperative learning

Esempi di utilizzo didattico del tablet come strumento di inclusione.

Modalità di uso consapevole della RETE (Ricerca, affidabilità, verificabilità, sicurezza)

Beni e servizi

Tablet,
Laboratorio Multimediale,
Risorse della rete,
Computer mobili
LIM

Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo

Il processo di apprendimento di docenti e alunni sarà monitorato costantemente attraverso la diretta ricaduta delle conoscenze nella didattica di classe.

Incontri tra docenti di valutazione del processo in itinere e finale

E' prevista la somministrazione di un questionario di monitoraggio per valutare il grado di soddisfazione da parte degli alunni. I docenti dei CC coinvolti dovranno invece presentare una relazione sull'esperienza svolta in classe.

Al fine di dare visibilità ai risultati delle attività svolte in classe verrà predisposto un sistema di archiviazione on line (cloud) che consentirà anche la piena condivisione delle esperienze tra docenti e alunni.

3.12 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - B.E.S.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 seguita dalla relativa C.M. n.8 del 6 marzo 2013
DOCUMENTI PRODOTTI DALL'ISTITUTO	Protocollo di accoglienza degli alunni con B.E.S. senza certificazione di gravità Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri adottati
QUALI SONO I BISOGNI SPECIALI?	Disabilità certificate (Legge 104/92) Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale e relazionale
AZIONI	<p>La scuola: Elabora un Piano Annuale per l'Inclusività per promuovere l'inclusione Costituisce un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) All'interno del Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo redige e valuta il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato nell'ottica ICF per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe/programmazione i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevano i bisogni educativi speciali; • redigono e valutano i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale e relazionale; • progettano e realizzano percorsi specifico-inclusivi e attivano una didattica inclusiva. <p>Le Funzioni Strumentali dell'area "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE – SETTORE B.E.S." dei tre ordini di scuola Collaborano con il DS, raccordano le diverse realtà (scuola, ASL, famiglia, Enti...) Rendicontano al Collegio Docenti</p> <p>La famiglia: Sostiene il processo di apprendimento e condivide gli strumenti operativi con la scuola</p> <p>Operatori ASL ed esperti esterni: Effettuano accertamenti e fanno diagnosi da restituire alla famiglia Forniscono supporti alla scuola per individuare il percorso da intraprendere</p>

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO - D.S.A	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<p>D.P.R. n.275/99 L. 53/2003 Nota del MIUR 4099/A4 del 2004 Note del MIUR 26 e 4798/A4 del 2005 O.M. n.30 del 2008 - C.M. n.32 e 54 DEL 2008 L. 170 dell'8-10-2010 C.M. 3573 del 26-05-2011 D.M. 12-07-2011</p>
QUALI BISOGNI SPECIALI?	<p>I Disturbi specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico come la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) e il calcolo (discalculia), in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. A fronte di una segnalazione specialistica di DSA o della presenza di un alunno con altri bisogni speciali certificati e non, è dovere delle scuole e degli insegnanti redigere un Piano Didattico Personalizzato dell'alunno, che è l'attuazione del suo diritto a ricevere un'istruzione adatta alle specifiche condizioni di apprendimento.</p>
AZIONI	<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO</p> <p>Il Piano Didattico Personalizzato è la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali l'apprendimento nel rispetto delle proprie caratteristiche. Esso contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati anagrafici dell'alunno - Tipologia di disturbo (ove presente la diagnosi) o di svantaggio (rilevato dai docenti) - Analisi e descrizione della situazione dell'alunno (funzionamento abilità strumentali, caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento) - Strategie metodologiche da attivare - Attività individualizzate e personalizzate programmate - Strumenti compensativi utilizzati - Misure dispensative adottate - Forme di verifica e valutazione personalizzate. <p>CHI LO REDIGE?</p> <p>Il Team docente o il Consiglio di classe, previa una fase di incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. Esso viene sottoscritto dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico. Una copia viene consegnata alla famiglia.</p> <p>QUANDO SI REDIGE?</p> <p>Ogni anno scolastico, entro i primi tre mesi per gli studenti già segnalati, o su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica in qualsiasi momento dell'anno. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.</p>

ALUNNI CON DISABILITÀ	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<p>Legge Quadro n.104/1992 Classificazione Internazionale del Funzionamento della Salute e della Disabilità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2001 (I.C.F.) Convenzione ONU per i Diritti delle persone con disabilità del 2006 ratificata in Italia con la Legge 18/2009 Linee guida sull'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009</p>
QUALI BISOGNI SPECIALI?	<p>Secondo l'ICF qualsiasi persona in un momento della vita può avere una condizione di salute che porta a una perdita o anomalia a carico delle strutture o funzioni corporee (menomazione) o a un deficit di abilità funzionali con conseguente riduzione nello svolgimento di un'attività (disabilità). In un ambiente sfavorevole, la menomazione e la disabilità possono trasformarsi in una condizione di svantaggio sociale e di emarginazione (handicap). La nostra scuola è impegnata a ridurre e a rimuovere i fattori fisici, ambientali, sociali e culturali che ostacolano il pieno sviluppo della persona promuovendo contesti di apprendimento accoglienti nei quali tutti gli alunni, a prescindere dalle loro potenzialità, possano partecipare attivamente e realizzare esperienze di crescita individuali e sociali.</p>
AZIONI	<p>Attraverso un'intensa e articolata progettualità, fondata sui valori della cooperazione, collaborazione e corresponsabilità, sulla valorizzazione delle professionalità interne e delle risorse offerte dal territorio, l'Istituto attiva pratiche inclusive, basate sull'attenta pianificazione e gestione della compresenza, sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sull'attivazione di una rete di sostegno anche esterna alla scuola che coinvolgono:</p> <p>Il Docente per le attività di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si pone nella classe come risorsa e condivide forme e principi educativi di corresponsabilità, organizzazione flessibile del lavoro, progettualità e programmazione condivisa; - è infatti contitolare della classe in cui lavora (legge quadro n.104/1992, art.13, comma 6) e opera, in particolare, per promuovere un contesto inclusivo; - non interviene solo sull'alunno diversamente abile, ma assume un ruolo di coordinatore della rete di sostegno tra compagni e promuove la partecipazione attiva di ogni alunno della classe; - lavora con i colleghi nella stessa aula (C.M. n.153 del 15 / 06/1988) coordinando gli interventi di individualizzazione, di personalizzazione e di integrazione, attraverso un lavoro di collaborazione e di condivisione del percorso educativo e didattico dell'intera classe e dell'alunno con disabilità in un'ottica di significatività, di valorizzazione delle differenze di ogni alunno; - analizza didatticamente i curricoli e individua il modo migliore per far partecipare ad essi ogni alunno individuando raccordi costanti con la programmazione di classe/sezione; - è elemento di raccordo tra il sistema scuola e l'esterno, in particolare con la famiglia e i servizi. <p>I Docenti curricolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservano attentamente l'alunno con disabilità e in relazione alla classe/sezione; - fanno proposte di tipo educativo e didattico (individualizzazione e personalizzazione); - pianificano con l'insegnante di sostegno i momenti di compresenza e anche quelli di assenza del suddetto insegnante - fanno in modo che la compresenza sia un momento di attuazione della didattica inclusiva "alternativa" a quella frontale, (apprendimento cooperativo, attività laboratoriale, uso delle nuove tecnologie...) per

ALUNNI CON DISABILITÀ

realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente di classe collaborativo e favorire la partecipazione attiva di tutti.

Gli assistenti educativi:

- affiancano gli alunni con gravi disabilità, si inseriscono nel percorso educativo individualizzato per promuovere le abilità di autonomia e comunicazione.

Rete di sostegno esterna alla scuola:

- Enti Locali, operatori psico – socio-sanitari della Asl e famiglie collaborano con la scuola per progettare, attuare e valutare il processo di integrazione e di inclusione dell'alunno disabile.

- All'interno del G.L.H.O. (Gruppo di lavoro sull'handicap operativo) costituito per ogni singolo alunno con disabilità, la scuola, la famiglia e i centri specializzati (ASL e Territorio): o rilevano la situazione dell'alunno con disabilità, si confrontano e condividono una linea d'intervento comune per garantire il suo diritto allo studio e lo sviluppo globale in una prospettiva di costruzione di progetto di vita; o stilano e aggiornano il Profilo Dinamico Funzionale; o predispongono il Piano Educativo Individualizzato, raccordando gli interventi riabilitativi, il percorso scolastico personalizzato e le attività extrascolastiche, con una valutazione intermedia e finale dello stesso.

Allegati

- Protocollo di accoglienza degli alunni con B.E.S. senza certificazione di gravità
- Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA
- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Piano Annuale Inclusione (CM 8/2013)

3.13 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AREA VALUTATIVA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale e accompagna l'apprendimento. Tra i suoi strumenti vi sono le osservazioni sistematiche e le verifiche, volte ad accertare l'acquisizione di obiettivi degli apprendimenti, ritenuti indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenze fissati dai documenti nazionali.

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi riferiti al comportamento sociale.

L'azione di valutazione si articola in:

- Valutazione diagnostica o iniziale: serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei pre-requisiti.
- Valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce anche l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attuare correttivi all'azione didattica.
- Valutazione sommativa o finale: consente un giudizio/voto sulle competenze al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso se stesso, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE individuali e di gruppo, effettuate con *chek-list*, sul comportamento rispetto a:

- comunicazione
- relazione
- esplorazione
- produzione

DOCUMENTAZIONE del processo di sviluppo per:

- - rendere visibile i traguardi, le competenze, i miglioramenti, gli stati d'animo;
- - rendere visibile il progetto educativo;
- - creare un'identità di gruppo;
- - creare un'immagine di sé;
- - costruire un archivio della memoria;
- - osservarsi nei progressi;

effettuata con:

- disegni
- taccuino degli appunti
- schede grafico-operative
- macchina fotografica
- videocamera

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle scuole primaria e secondaria di I grado, le competenze e le capacità maturate vengono verificate e comunicate agli alunni coinvolgendoli in un processo di autovalutazione e di convinzione delle possibilità di crescita formativa che devono essere recuperate, consolidate e potenziate.

Nel valutare l'alunno vengono tenuti presenti:

- capacità di inserimento attivo e propositivo dell'alunno nella vita comunitaria;
- interesse, partecipazione, collaborazione e cooperazione con compagni e docenti;
- stili, processi di apprendimento e di acquisizione di metodi e di abilità;
- senso di responsabilità e capacità di maturare autonomia e originalità;
- abilità e competenze acquisite in rapporto alle condizioni di partenza;
- situazioni socio-ambientali e difficoltà di natura personale o sociale che gli alunni hanno incontrato e processi attivati per superarle.

L'atto valutativo si articola, ai fini procedurali, in due momenti fondamentali:

- MOMENTO DELLA MISURAZIONE
- MOMENTO DELLA VALUTAZIONE

Il momento della misurazione prevede:

- LA COSTRUZIONE DELLA PROVA
- LA DETERMINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA PROVA
- LA REGISTRAZIONE DEI RISULTATI.

Le prove di valutazione sono sia tradizionali (prove scritte e/o grafiche, produzioni di varia tipologia, questionari a risposta aperta, colloqui), sia oggettive; queste ultime sono da strutturare in base alle competenze individuate dai docenti e fissate dalle Indicazioni nazionali. Concorrono inoltre alla valutazione, in sede di giudizio finale, anche fattori aggiuntivi quali il cammino individuale scolastico dell'alunno (impegno, partecipazione, serietà, attenzione, autonomia e progressi nel processo di apprendimento, costruzione di un metodo di studio efficace, raggiungimento dei minimi obiettivi dei saperi essenziali, realtà della classe). **Pertanto le valutazioni, voti, sia delle singole discipline che del comportamento, non sono il risultato di una media aritmetica.**

I risultati raggiunti dagli alunni ed i processi attivati vengono comunicati alle famiglie nei colloqui settimanali, negli incontri bimestrali ed in quelli di presa visione delle schede personali di valutazione alla fine del 1° e del 2° quadrimestre.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4 del D.P.R. 275/1999 e dell'art. 1, c. 5 del D.P.R. 122/2009, la valutazione e l'attribuzione dei voti nelle varie discipline verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati.

I voti decimali da 4 a 10 corrispondono ciascuno a una situazione di apprendimento determinata e riconoscibile, secondo la tabella seguente.

Situazione di apprendimento	Voto
Funzioni attentive, di concentrazione e di interesse carenti in misura tale da compromettere forme significative di apprendimento disciplinare	4
Strutture di base non in grado di consentire l'elaborazione dell'informazione disciplinare	
Conoscenza di frammenti disorganici di contenuti disciplinari	5
Con l'assistenza e la guida dell'insegnante, l'alunno manifesta le abilità e le conoscenze essenziali dei linguaggi specifici	6
l'alunno ha conseguito gli obiettivi disciplinari	7
L'alunno ha conseguito pienamente gli obiettivi disciplinari, operando in maniera autonoma	8
L'alunno, in aggiunta alla padronanza dei linguaggi specifici, mostra particolare attenzione e rielaborazione personale	9
L'alunno, in aggiunta alla padronanza dei linguaggi specifici, mostra attenzione, impegno, rielaborazione personale, approfondimenti e collegamenti interdisciplinari	10

Il decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce il voto in condotta come elemento che “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo” (art. 2).

Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci dei descrittori. L’attribuzione del voto di comportamento spetta collegialmente al Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

Le assenze non potranno superare il 25% dei giorni di lezione. Le uscite anticipate e gli ingressi posticipati verranno computati in proporzione. Il superamento di questo limite da parte dell’alunno comporterà la non ammissione allo scrutinio.

Descrittori del comportamento Scuola Primaria	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Completo rispetto delle regole della scuola. • Interesse costante, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alla vita scolastica. • Pieno rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente. • Puntuale e scrupoloso rispetto delle consegne. • Positiva socializzazione e interazione costruttiva con adulti e pari. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole della scuola. • Attenzione e partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica. • Rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente. • Regolare svolgimento dei compiti assegnati. • Buona socializzazione e disponibilità a collaborare con adulti e pari. 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • Sostanziale rispetto delle regole scolastiche. • Partecipazione saltuaria e attenzione non sempre costante. • Relazioni non sempre corrette. • Rispetto delle consegne non sempre puntuale. 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti poco rispettosi di sé, degli altri, dell’ambiente e delle regole scolastiche. • Manifestazioni di disturbo dell’attività didattica (frequenti richiami verbali e/o note sul registro elettronico). • Rispetto delle consegne non sempre puntuale. • Scarsa disponibilità a collaborare con adulti e pari. 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Viene attribuito solo in casi di eccezionale gravità in accordo con il Dirigente Scolastico. 	INSUFFICIENTE

Descrittori della condotta della Scuola Secondaria di primo grado									
Comportamento	Peso 0,6	Attenzione	Peso 0,1	Partecipazione	Peso 0,1	Impegno	Peso 0,1	Organizzazione del lavoro scolastico	
corretto e responsabile	10	continua	10	attenta e costruttiva	10	continuo	10	autonoma e proficua	10
corretto	9	generalment e costante	9	attiva	9	generalment e costante	9	autonoma	9
generalment e corretto	8	abbastanza continua	8	abbastanza attiva	8	abbastanza costante	8	abbastanza autonoma	8
non sempre corretto	7	discontinua	7	solo se sollecitata	7	essenziale	7	ancora da consolidare	7
poco corretto	6	inadeguata	6	poco attiva	6	non sempre costante/alternativo	6	solo se guidata	6
scorretto	5	scarsa	5	scarsa	5	scarso	5	difficoltosa	5

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scheda per la certificazione delle competenze affiancherà e integrerà il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

I modelli per la certificazione proposti dal MIUR sono visionabili al seguente link:

<http://www.istruzione.it/comunicati/focus170215.html>

3.14 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

CONTINUITA'

La continuità all'interno dell'Istituto comprensivo è di fondamentale importanza. Cerca di avvicinare i vari ordini di scuole che in questo contesto costituiscono un'unica realtà che opera con un intento comune e condiviso: la formazione dell'alunno. La continuità educativa si fonda sulla cooperazione, sulla reciprocità e sulla condivisione di obiettivi comuni tra gli insegnanti; essa si realizza attraverso un percorso formativo graduale degli alunni tra i 6 e i 14 anni.

Tale attività ha lo scopo di favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola e di garantire una linearità nel progetto educativo. Il raccordo tra le scuole si attua attraverso le seguenti azioni:

- comunicazione dei dati e delle informazioni sull'alunno.
- coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e gli stili educativi;
- indicazioni relative ai criteri per la formazione delle classi;
- elaborazione di interventi mirati per la messa in atto di eventuali laboratori adeguati alle diverse fasce d'età, che costituiscono momento di incontro.

Infatti, sono previsti, nel corso dell'anno scolastico, momenti di integrazione ed attività curriculari ed extracurriculari congiunte tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria di primo grado in cui gli studenti possono conoscere la nuove realtà. La continuità, nei vari passaggi tra ordini diversi di scuole, prevede anche una fase di accoglienza in cui gli alunni, per un periodo iniziale, si avvicinano alla nuova realtà scolastica. In questo momento sono guidati e supportati dai docenti che propongono specifiche lezioni orientative.

Per gli alunni diversamente abili è previsto uno specifico progetto di accoglienza; tutti i docenti del Consiglio di Classe, potenziando il loro orario, cooperano con specifiche attività che favoriscano l'inserimento e l'integrazione dell'alunno nel nuovo gruppo classe.

AZIONI DI CONTINUITA'

Incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria e tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi

Visita della scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia

Attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria

Attività educative comuni tra alunni dell'Infanzia e della Primaria e alunni della Primaria e della Secondaria

Trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di questionari articolati sul percorso formativo dei singoli studenti

ORIENTAMENTO

L'orientamento, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, vede coinvolti tutti gli alunni in attività finalizzate al rispetto delle regole e alla comprensione del concetto di regola/norma. Inoltre, durante l'anno, sono sviluppate lezioni in cui, tramite l'uso di specifici questionari, l'alunno possa prendere consapevolezza dei propri interessi. L'azione metacognitiva di tali lezioni è utile per capire i propri punti di forza e di debolezza. A supporto di ciò, le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado saranno coinvolte in percorsi educativi volti a favorire il successo formativo e centrati su:

- la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità);
- il consolidamento della capacità di operare scelte;
- l'accesso alle informazioni nell'ambito della scuola e all'esterno di essa.

In tal senso gli alunni possono conoscere direttamente i vari Istituti superiori della realtà senese e non, con specifici incontri che avvengono a scuola durante l'orario curricolare o scegliere di partecipare agli *open-days* proposti dalle scuole superiori.

Tramite queste attività l'Istituto accompagna il processo di crescita ed il percorso di maturazione dello studente che sarà indirizzato verso il proseguimento degli studi superiori, in base alle attitudini e alle predisposizioni evidenziate durante il corso del triennio.

AZIONI DI ORIENTAMENTO

Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni

Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento

Utilizzo di strumenti per l'orientamento

Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado

Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola

Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per supporto nella scelta della scuola superiore

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti

3.15 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti tra Scuola e Famiglia sono regolati dalla normativa nazionale e si sviluppano nelle seguenti occasioni:

- colloqui individuali
- colloqui generali
- consigli di classe, di intersezione e di interclasse
- partecipazione agli altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva)
- elezione dei rappresentanti dei genitori
- riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di:
 - accoglienza,
 - iscrizioni,
 - orientamento

Inoltre il Regolamento di Istituto, agli Artt. 7,8,18, norma rispettivamente le modalità relative a:

- Assemblee dei genitoriale
- Associazioni dei genitori
- Comunicazioni scuola/famiglia – urgenze dovute a sospensioni del servizio.

Infine, l'utilizzo del Registro Elettronico consente alle famiglie degli alunni di consultare i dati dei propri figli relativamente a: assenze, ritardi, giustificazioni, voti scritti ed orali, note disciplinari. Possono, altresì, tramite una specifica funzione, prenotare i colloqui con i docenti.

3.16 LE COLLABORAZIONI E I RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO

L'Istituto si avvale della collaborazione con gli Enti di seguito indicati:

ENTI	COLLABORAZIONI
Ufficio Scolastico Provinciale	Inclusione: progetti PEZ
Università degli Studi	Visite e laboratori presso Musei scientifici
Complesso Museale Santa Maria della Scala	Visite a mostre con laboratori
Legambiente	Attività progettuali e laboratoriali per l'educazione ambientale
Biblioteca Comunale	Visite alle varie sale della Biblioteca degli Intronati

4. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

L'Istituto si propone di:

- migliorare l'efficacia nei processi gestionali e didattici dell'Istituto
- rispondere coerentemente alle richieste emergenti dai bisogni e dalle necessità del servizio
- migliorare il coordinamento, l'unitarietà, l'interazione e la circolarità tra i diversi soggetti operanti
- accrescere la flessibilità e l'adattabilità del servizio nei confronti delle differenti situazioni.

4.1 GESTIONE FUNZIONALE DELLE ATTIVITA'

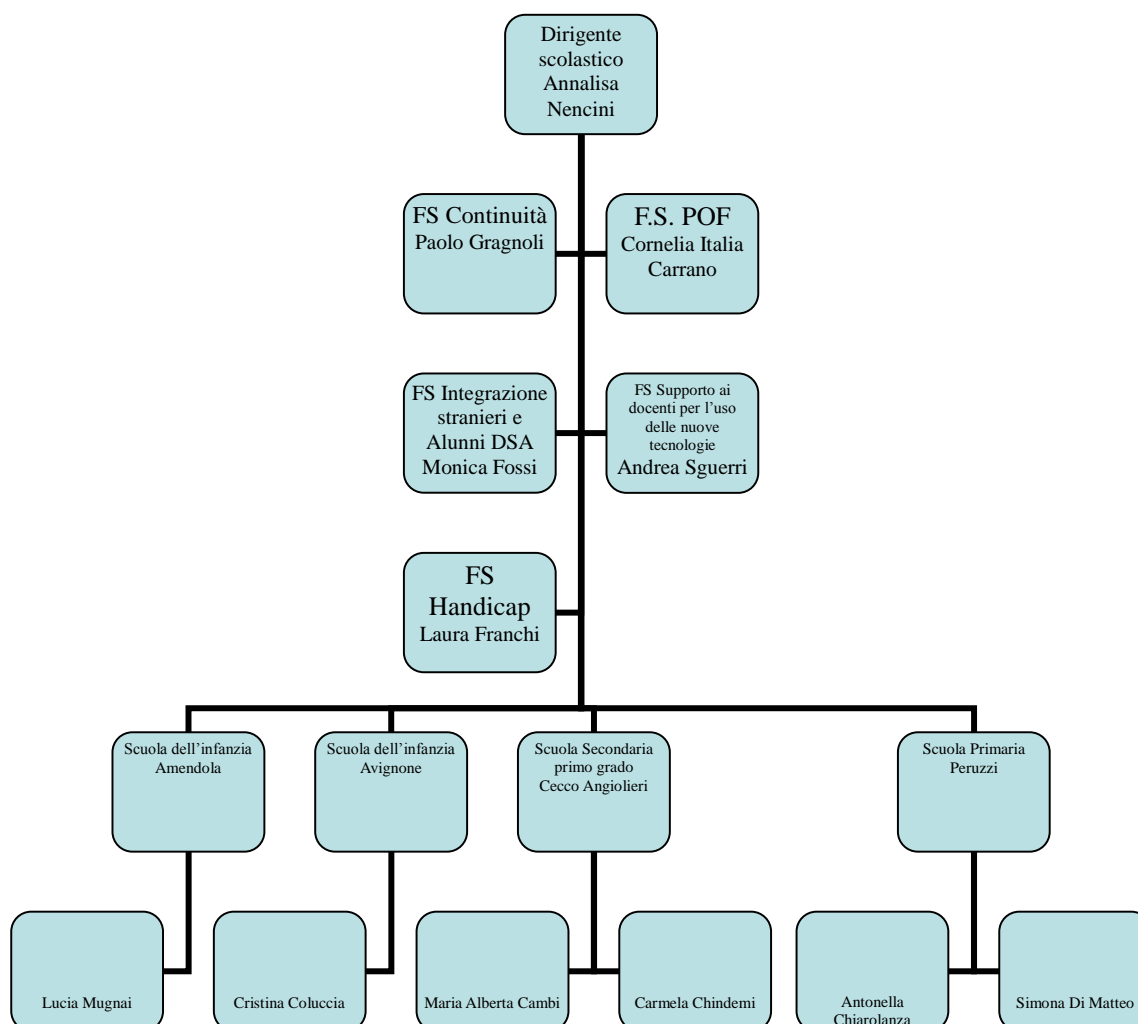
Un'efficace organizzazione dell'Istituto sarà favorita dalla valorizzazione delle risorse umane attraverso:

- *l'attenta individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto;*
- *definizione e affidamento di specifiche funzioni "di sistema" ad insegnanti competenti e disponibili;*
- *una funzione efficace di direzione, programmazione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane da parte del Dirigente scolastico;*
- *la costituzione di uno staff di collaboratori del Dirigente scolastico funzionale alle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto;*
- *l'organizzazione di un efficiente Ufficio di segreteria e dei relativi servizi amministrativi.*

4.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RUOLI	AZIONI
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico
Responsabili di ogni sede di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	
Funzioni Strumentali	
Coordinatori dei Consigli di Classe / Interclasse / Intersezione	
Responsabili di progetto	
Gruppi di lavoro con il compito di progettare, attuare, verificare le attività e gli interventi di miglioramento del servizio educativo	
Responsabili di settore (uscite e viaggi d'istruzione, sport, laboratori, sito web, ecc.)	

4.3 L'ORGANIGRAMMA DIRIGENZIALE



4.4 FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONE	NOMINATIVO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Annalisa Nencini	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Scuola Secondaria	Cambi Maria Alberta
	Scuola Primaria	Di Matteo Simona
RESPONSABILI DI PLESSO	Scuola Primaria	Chiarolanza Antonella
	Scuola dell'Infanzia	Mugnai Lucia
		Coluccia Cristina
FUNZIONI STRUMENTALI	Pof e Autovalutazione	Carrano Cornelia Italia
	Orientamento	Gagnoli Paolo
	Handicap	Franchi Laura
	Integrazione stranieri, BES, DSA	Fossi Monica
	Supporto ai docenti per l'uso delle nuove tecnologie	Sguerri Andrea

4.5 GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto comprensivo Circolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola, delibera il Piano dell'Offerta Formativa e le funzioni strumentali al P.O.F. .

Il Consiglio di intersezione, il Consiglio di interclasse e il Consiglio di classe sono Organi Collegiali composti dai rappresentanti di genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria). Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Si differenziano, in relazione all'ordine di scuola:

- **Scuola dell'Infanzia - Consiglio di intersezione**, composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.
- **Scuola Primaria - Consiglio di interclasse**, composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.
- **Scuola Secondaria di I grado - Consiglio di classe**, composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la

valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.

Il Consiglio d'Istituto, è composto da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale A.T.A., 8 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

E' presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Rappresenta il punto di incontro tra le richieste dell'utenza e quelle dei docenti. Elabora gli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.

Delibera il P.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera il programma annuale e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Delibera l'adozione del Regolamento Interno d'Istituto.

La Giunta Esecutiva, eletta all'interno del Consiglio di Circolo, è composta da 1 docente, 1 impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori. Fanno, altresì, parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che svolge anche le funzioni di segretario.

Predispose il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Esercita le competenze previste dalla normativa vigente in materia di anno di formazione del personale docente del Circolo.

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da 2 rappresentanti eletti dai genitori e da 1 docente designato dal Consiglio di Istituto. Fa, altresì, parte di diritto il Dirigente Scolastico, che lo presiede.

L'Organo di Garanzia decide sui ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare e formula proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del Regolamento di disciplina.

Il Comitato per la Valutazione dei docenti è composto dal D.S., che lo presiede, da tre docenti (due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto), da due genitori scelti dal Consiglio, da un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato, che ha durata di tre anni scolastici, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine, il comitato è composto dal D.S., che lo presiede, dai suddetti docenti, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

CONSIGLIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "CECCO ANGIOLIERI"	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Annalisa Nencini
PRESIDENTE	Ospite Giovanni
VICEPRESIDENTE	Pisapia Arturo
DOCENTI	Ranieri Sabrina
	Della Valle Giuliana
	Neri Laura
	Papi Laura
	Coluccia Cristina
	Carrano Cornelia Italia
	Mormile Francesca
	Patracchini Maria
PERSONALE A.T.A.	Pacchiarotti Manuela
GENITORI	Aniello Teodolinda
	Pisapia Arturo
	Montigiani Valentina
	Battiston Duccio
	Marrocchesi Donatella
	Caroleo Claudia
	Saputo Luigi

GIUNTA ESECUTIVA	
PRESIDENTE	Prof.ssa Annalisa Nencini
D.S.G.A.	Pacchiarotti Manuela
COMPONENTI	Docenti Papi Laura
	Battiston Duccio
	Genitori Marrocchesi Donatella

ORGANO DI GARANZIA	
PRESIDENTE	Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa Nencini
COMPONENTI	DOCENTI
	Effettivi Della Valle Giuliana
	Ranieri Sabrina
	Supplente Mormile Francesca
	GENITORI
	Effettivi Ospite Giovanni
Saputo Luigi	
Supplente Pisapia Arturo	

4.6 ORARI DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

orario	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDÌ	VENERDI
10:00-11:00	FUNZIONI STRUMENTALI e RESP. DIPARTIMENTI		FUNZIONI STRUMENTALI e RESP. DIPARTIMENTI		FUNZIONI STRUMENTALI e RESP. DIPARTIMENTI
11:00-12:00		FUNZIONI STRUMENTALI e RESP. DIPARTIMENTI		FUNZIONI STRUMENTALI e RESP. DIPARTIMENTI	
12:00-13:10		FAMIGLIE E DOCENTI PER PROBLEMI PERSONALI		FAMIGLIE E DOCENTI PER PROBLEMI PERSONALI	

4.7 DOCENTI REFERENTI DEI PROGETTI

REFERENTI PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA	
PROGETTI	DOCENTI
Educazione alla cittadinanza attiva "Benvenuto Guizzino"	Coluccia - Mugnai
Linguaggi del corpo	Valacchi
Lingua inglese	Docente d'inglese
Musica in continuità	Docente dell'istituto
Educazione stradale	Coluccia - Mugnai
Piccoli lettori	Coluccia - Mugnai
Progetto COOP	Coluccia - Mugnai
Accoglienza	Coluccia - Mugnai

REFERENTI PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	
PROGETTI	DOCENTI
S'ì fosse foco	Biscotti S.
Una lingua per comunicare, una lingua per studiare	Fossi M.
S'ì fosse foco	Biscotti S.
Una lingua per comunicare, una lingua per studiare	Fossi M.
Museo del bambino	Vivi I.
Mondadori: in Libreria con l'autore	Morandini B

REFERENTI PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	
PROGETTI	DOCENTI
Giochi Matematic: Rally Matematico Bocconi, giochi di autunno	Santori R.
Potenziamoci INVALSI	Di Matteo
Percorriamo gli INVALSI	Di Matteo
Giochi Matematic: Rally Matematico Bocconi, giochi di autunno	Santori R.
COOP	Butini M.
LEGAMBIENTE: Energicamente	Marziali C.
Mani, uomini e robot	Prisco D.
Olimpiadi della nutrizione	Prisco D.
Rally matematico	Biondi C.
Kangaroo	Biondi C.
Musica in continuità	Gragnoli P.
Musica in continuità Proposta 2	Gragnoli P.
La scherma a scuola	Butini M.
L'atletica va a scuola	Butini M.
Sport di classe	Butini M.
Progetti ESCAC	Romano L.
Potenziamento dell'attenzione e della concentrazione - apprendimento metacognitivo	Mormile F.
Musica in continuità	Gragnoli P.
Musica in continuità Proposta 2	Gragnoli P.
La scherma a scuola	Butini M.
L'atletica va a scuola	Butini M.
Sport di classe	Butini M.
Progetti ESCAC	Romano L.
Music Ensemble	Neri L.
Campansi: Emozioniamoci	Morandini B.
Minibasket	Butini
Peruzzi in Festa	Butini Lombardini
Viaggiare per conoscere e conoscersi: i viaggio come esperienza di crescita interiore e conoscenza della realtà cirostante	Cambi A.
Amici del Palio	Morandini B.
La Diana	Prisco D.
Progetto Inclusione "Emergenze Educative"	Fossi M.

REFERENTI PROGETTI SCUOLA SECONDARIA	
PROGETTI	DOCENTI
Saranno Famosi	Perretti E.
In libreria con la classe e incontri con gli autori – (Mondadori)	
Una lingua per comunicare, una lingua per studiare	Fossi M.
Giochi Matematici: Rally Matematico Bocconi, giochi di autunno	Santori R.
Matematicattiva si mette in vetrina	Santori R.
Le energie del territorio	Cammarata E.
Attività di recupero di matematica	Chindemi C.
Il nuoto a scuola	Franchi L.
Giornalino d'Istituto: S'i' fosse foco	Biscotti S.
Progetti ESCAC	Romano L.
Laboratorio didattico linguistico per i luoghi dell'opera lirica a Siviglia	Pianigiani P.
Partecipazione Spettacolo teatrale "La vida es sueno" 14/12/2016 - Siena Teatro dei Rozzi	Pianigiani P.
Cittadinanza: Stili di vita, situazioni di disagio e rischi per la salute (Medici, Magistrati, Enti Locali, Forze dell'ordine, associazioni, esperti)	Biscotti S.
La strada tra passione e sicurezza	Donnici P.
Cittadinanza: Dalla famiglia alla Comunità (Enti Locali, Forze dell'ordine, associazioni, esperti)	Donnici P.
Viaggiare per conoscere e conoscersi: i viaggio come esperienza di crescita interiore e conoscenza della realtà cirostante	Cambi A.
Cambiamenti Climatici (4 unità di apprendimento) Finanziato dalla Regione per un totale di 2100 Euro	Donnici P.
Sono grande	Franchi L.
Amico cane	Franchi L.
La Diana	
Istituto storico della resistenza Senese e dell'eta' contemporanea	Biscotti S.
Una scuola per tutti –laboratori di recupero e consolidamento	Fossi M.
Legambiente: Meno e' meglio	Donnici P.
Escursione Storico-naturalistica Via FRANCIGENA	Donnici P.
Noi e gli altri	Donnici P.

4.8 GRUPPI FUNZIONALI

REFERENTI DIPARTIMENTI

	DIPARTIMENTI			
	AREA LINGUISTICA	AREA TECNICO-SCIENTIFICA	AREA LINGUAGGI NON VERBALI	AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE
Scuola Primaria	Vannini Cecilia	Stagno Domenica		Pipparelli Monica
Scuola Secondaria	Curandai Mariella	Santinelli Sonia	Pannini Alessandra	Gaeta Teresa

R.S.U.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Di Matteo Simona
Chiarolanza Antonella
Trastullo Enrica

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Avignone <u>Docenti</u> MUGNAI LUCIA VITELLO CONCETTA	Padiglione <u>Docenti</u> CARRANO CORNELIA ITALIA LAPI MARIA GRAZIA	<u>Docenti</u> CAMBI M. ALBERTA GRAGNOLI PAOLO
	Amendola <u>Docenti</u> COLUCCIA CRISTINA BURCHIANI ANTONELLA	Peruzzi <u>Docenti</u> DI MATTEO SIMONA CHIAROLANZA ANTONELLA	
PRIMO SOCCORSO E ASSISTENZA DIV. ABILI	Amendola <u>Docenti</u> COLUCCIA CRISTINA VALACCHI MONICA <u>ATA:</u> BORGOGNI ALESSANDRA	Padiglione <u>Docenti</u> VIVI ILARIA <u>ATA</u> SOLDATI MARCELLINA	<u>Docenti</u> GAETA TERESA CAMMARATA ELIANA FRANCHI LAURA CHINDEMI CARMELA TRASTULLO ENRICA
	Avignone: <u>Docenti:</u> CAPITANI FRANCESCA BONDANI ALESSANDRA	Peruzzi <u>Docenti</u> BIONDI CLAUDIA VANNINI CECILIA PRISCO DANIELA MATTII CATERINA STAGNO DOMENICA NERI LAURA CORRENTI ANTONELLA MICHELUCCI LAURA <u>ATA</u> LO VECCHIO FLAVIA	<u>ATA:</u> PIRO ROSA GIRIMONTI ANTONIO PIERI TANIA
PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO	Amendola <u>Docenti:</u> MASTROLILLI CONCETTINA <u>ATA:</u> BORGOGNI ALESSANDRA	Padiglione <u>Docenti:</u> PATRACCHINI MARIA	<u>Docenti:</u> GRAGNOLI PAOLO SGUERRI ANDREA
	Avignone <u>ATA:</u> FURINI CHIARA LODDI SILVIA	Peruzzi <u>Docenti:</u> NACCI MONICA CESARI DONATELLA <u>ATA</u> VINCENTI MARIA	
EVACUAZIONE	DOCENTE PRESENTE IN AULA	DOCENTE PRESENTE IN AULA	DOCENTE PRESENTE IN AULA
ADDETTI USCITA DI PIANO	Amendola <u>ATA:</u> BORGOGNI ALESSANDRA IODICE GIUSEPPINA	Padiglione PATRACCHINI MARIA VIVI ILARIA	COLLABORATORE DI TURNO AL PIANO
	Avignone <u>ATA:</u> FURINI CHIARA LUDDI SILVIA	Peruzzi <u>ATA:</u> VINCENTI MARIA LO VECCHIO FLAVIA DUILIO RAFFAELE TUFO ROSA	

DIVIETO DI FUMARE	Amendola COLUCCIA CRISTINA	Padiglione LAPI MARIA GRAZIA	CAMBI ALBERTA
	Avignone CAPITANI FRANCESCA	Peruzzi CHIAROLANZA ANTONELLA	
ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI	Amendola <u>ATA:</u> BORGOGNI ALESSANDRA IODICE GIUSEPPINA	Padiglione <u>ATA:</u> FILIPPESCHI ALESSANDRA	<u>ATA:</u> MITIDIERI NICOLETTA
	Avignone LUDDI SILVIA FURINI CHIARA	Peruzzi <u>ATA:</u> DUILIO RAFFAELE	

5. I SERVIZI DI SEGRETERIA

SEGRETERIA	Orari di ricevimento
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Tutti i giorni Ore 8:00/9:30 – 12:00/13:30
Altri Uffici	

PERSONALE DI SEGRETERIA

DSGA Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	PACCHIAROTTI MANUELA
UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica	PIERI TANIA
UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	BAGLIONI LUANA
UO AFC Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile	MAGRO MARIA TERESA
UO AM Unità Operativa Acquisti e Magazzino	MASTRANGELO FILOMENA
UO AG Unità Operativa Affari Generali	VIGNI PATRIZIA

6. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

6.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La dotazione organica per il triennio 2016 – 2018, come stabilito nel Decreto interministeriale del 28 aprile 2016, è comprensiva dei posti dell' organico di diritto e dei posti dell'organico di potenziamento

ORGANICO DI DIRITTO

Per organico di diritto si intende la dotazione delle cattedre e dei posti del personale assegnata annualmente alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in riferimento al numero di alunni iscritti e di classi previste.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I posti di potenziamento fanno parte, insieme ai posti comuni e di sostegno, del nuovo organico triennale dell'autonomia, determinato dal PTOF. Tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L 107/2015

ORDINE DI SCUOLA	DIPARTIMENTO	PROGETTO	RISORSE UMANE
			REFERENTI
SECONDARIA	Area Linguistica	Cittadinanza attiva	Biscotti Silvia, Cambi Maria Alberta, Donnici Patrizia, Tuliani Maurizio
		Cittadinanza digitale	
	Area Linguistica	Inclusione	Franchi Laura
PRIMARIA	Area Linguistica Area Tecnico-Scientifica	Potenziamoci INVALSI	Di Matteo Simona Referenti dei Dipartimenti
	Area Linguistica Area Tecnico-Scientifica	Per corriamo gli INVALSI	Di Matteo Simona Referenti dei Dipartimenti

6.2 PROGETTI DI UTILIZZAZIONE DELL'ORGANICO POTENZIATO

Ordine di scuola	Progetto	Referente	Finalità	Destinatari	Durata
SECONDARIA	Cittadinanza attiva	Biscotti Silvia, Cambi Maria Alberta,	Potenziamento delle competenze di cittadinanza	Tutte le classi	Annuale
	Cittadinanza digitale	Donnici Patrizia, Tuliani Maurizio	Potenziamento delle competenze digitali	Tutte le classi	Annuale
	Inclusione	Franchi Laura	Sviluppare strategie per il superamento di difficoltà nei percorsi di apprendimento	Alunni diversamente abili	Annuale
PRIMARIA	Potenziamoci INVALSI	Di Matteo Referenti dei Dipartimenti	Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche	Alunni classi terze	Novembre 2016
	Percorriamo gli INVALSI	Di Matteo Referenti dei Dipartimenti	Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche	Alunni classi seconde e quinte	Gennaio/Marzo 2017

ALLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2017

[Regolamento di Istituto](#)

7. AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è un processo collettivo che coinvolge il Dirigente Scolastico ed il personale; la sua finalità è la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'ottimizzazione delle pratiche educative e didattiche nonché di quelle gestionali e organizzative.

Si compone di varie fasi:

- Analisi: lettura del contesto per l'individuazione dei bisogni;
- Miglioramento: definizione delle misure migliorative attraverso traguardi parziali e finali che si esprimono nella definizione di Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo;
- Individuazione delle pratiche di miglioramento: formazione, introduzione di prassi innovative, altro.
- Verifica: misurazione degli esiti.

A tal scopo la scuola si dota di strumenti, sia interni che di riferimento nazionale, per la rilevazione e l'analisi delle dinamiche emergenti nei diversi contesti.

Durante ogni anno scolastico il nostro Istituto provvede a:

- monitorare, con scadenza intermedia e finale, i vari percorsi progettuali adottati ad inizio o in corso d'anno scolastico;
- condividere prassi di valutazione ed autovalutazione nelle diverse fasi del processo (questionari di gradimento, altro);
- utilizzare strumenti di analisi forniti dal MIUR, in particolare prove Invalsi, Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e Piano di Miglioramento (P.D.M.).

8. PRIORITA' TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO del triennio 2016-2019

8.1 PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITA'	TRAGUARDI	MOTIVAZIONI
Migliorare le competenze degli alunni e i risultati delle prove invalsi nella scuola primaria (diminuire la varianza tra le classi in italiano)	Ottenere un valore della varianza in italiano in linea con il dato Italia e Toscana	- Potenziare il curricolo formativo dell'alunno, "futuro cittadino" in funzione delle istanze che la realtà storico-culturale sollecita.
Migliorare le competenze relative a: - "agire in modo autonomo e responsabile" - "sociali e civiche" - "digitali"	Costruire un progetto organico di "Cittadinanza Attiva" per il percorso del primo ciclo finalizzato a potenziare e monitorare l'acquisizione delle competenze di: "agire in modo autonomo e responsabile" "sociali e civiche" "Digitali"	- Offrire all'alunno un ambiente accogliente ed inclusivo, sensibile ai suoi bisogni nei confronti dei vari percorsi di apprendimento. - Garantire processi di valutazione con strategie condivise e in continuità in ciascun ordine di scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI

Area: CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

- Definizione del curricolo dettagliato dell'istituto, con contenuti definiti in relazione al territorio e all'utenza, con definizione di almeno due unità per competenze pluridisciplinari per ogni Consiglio di Classe e interclasse.
- Costruzione di prove di ingresso e di verifica per classi parallele, con griglie di correzione, valutazione e tabulazione comuni.
- Costruzione di un archivio delle verifiche comuni per area disciplinare
- Recupero delle competenze di italiano e di matematica con compresenze dei docenti

Area: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Erogazione di corsi di italiano L2. (attivi in relazione al numero di alunni da molti anni)
- Laboratorio didattico per alunni DSA con esperti esterni, in orario extracurricolare,

Area: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Potenziare la condivisione delle informazioni per la formazione delle classi omogenee tra loro
- Migliorare la comunicazione con le famiglie con le nuove tecnologie, utilizzo del registro on line e del sito.

Area: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- attività di formazione dei docenti sulle modalità di educare attraverso i media e con l'uso delle nuove tecnologie secondo il PNSD.
- attività di formazione docenti e ata sui temi della sicurezza, con modalità di ricerca azione con gli alunni.
- Attività formazione docenti per la didattica e la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, mediante laboratori di ricerca azione guidati da esperti esterni o in autoformazione
- Attività di formazione sulle modalità di valutazione delle competenze con particolare riferimento a quelle sociali e civiche

Piano formazione insegnanti 2016-17

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. “ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

L'obbligo decorre dal 2016-17 Il comma 124 della legge 107/2015, prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale

Nel piano di miglioramento della scuola tra gli obiettivi funzionali è contenuta l'indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti, dall'anno scolastico 2016-17.

I corso di formazione da effettuare sono:

- per la realizzazione di percorsi curricolari di cittadinanza, costituzione e sicurezza **(Adesione al progetto MIUR di formazione, a partire dal 2017, Bullismo e cyberbullismo + corso sulla Sicurezza),**
- sulle nuove tecnologie,
- sulla sicurezza (antincendio e pronto soccorso),
- sulla didattica per DSA e con le nuove tecnologie.